

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 29 giugno 2020. Prima di passare la parola al Vice Segretario dottoressa Curti Jessica, informo i presenti, dopo averne fatto anche menzione in data 19 giugno sia alla Segreteria del Comune di Casalgrande che ai Capigruppo, che il nuovo capogruppo della Lista Civica Noi per Casalgrande è il consigliere Baraldi Solange. A seguito delle normative anti Covid si è proceduto ad effettuare il relativo distanziamento tra i presenti ed i banchi sono stati posizionati oltre alla presidenza, i membri di Giunta e i Capigruppo. Quando un consigliere che ha trovato il proprio posto nelle sedute previste per il pubblico chiede la parola, si alzerà e potrà recarsi nel banco predisposto per relazionare. Passiamo ora la parola al Vice Segretario dott.ssa Curti Jessica che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Vicesegretario Dott.ssa Curti Jessica: sono presenti i signori

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	AG
Vacondio	Marco	“	x
Valestri	Alessandra	“	AG
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

PRESIDENTE. Presenti 15, assenti giustificati 2, assenti ingiustificati nessuno. Il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del Sindaco, passo la parola al Vice Sindaco Silvia Miselli.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Vi faccio alcune comunicazioni relativamente al prelevamento dal fondo di riserva. Il fondo di riserva ai sensi dell'articolo 166 comma 2 e secondo quanto stabilito dal vigente regolamento si comunica che con una delibera di Giunta numero 66 del 12/6/2020 è stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva per l'importo complessivo di €21.200 ad integrazione del capitolo di spesa corrente riportato negli allegati dell'atto sopracitato e per le seguenti finalità: €13.200 per il settore Affari Generali, per procedere con la digitalizzazione degli archivi demografici in funzione della riorganizzazione logistica degli stessi ed allo scopo di recuperare spazi per garantire il distanziamento sociale

imposto dall'emergenza epidemiologica in corso; €8.000 del settore servizi al cittadino per liquidare tempestivamente istanze di rimborso Imu e Tari imposta comunale di pubblicità già istituite dagli uffici. Conseguentemente al prelevamento di cui sopra la disponibilità residua del fondo di riserva ammonta attualmente a €22.175 di cui 20.899,42 riservato ai sensi dell'articolo 166 comma 2 Decreto Legge 267/2000 per copertura di eventuali spese non prevedibili la cui marcata effettuazione comporta danni all'amministrazione. Faccio solo un piccolo inciso, questa sera andremo ad apportare una variazione di bilancio sempre sul settore servizi al cittadino che poi successivamente determinerà il rimpinguamento del fondo di riserva per la quota che è stata prelevata dal settore servizi al cittadino. Per quello che riguarda il settore Affari Generali, €13.000, come ho appena descritto, sono in funzione della riorganizzazione della parte Anagrafe che stiamo facendo, che oltre a vedere un aspetto logistico ha anche un aspetto documentale e di dematerializzazione dei documenti stessi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli, e non essendoci altre comunicazioni passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. SETTORE FINANZIARIO -FIN002- VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 -QUARTO PROVVEDIMENTO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE. Passo la parola al vice Sindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

VICE SINDACO – MISELLI. Grazie signor Presidente. Questa variazione di bilancio che è il quarto provvedimento, va a recepire una serie di finanziamenti che sono arrivati in particolare sul settore dei lavori pubblici da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da Regione Emilia-Romagna e dalla Protezione Civile. In particolare ve li vado ad elencare, partiamo dal settore servizi al cittadino in cui andiamo ad applicare dell'avanzo accantonato per rimborsi tributari, mi aggancio a quello che ho appena descritto sul fondo di riserva, e rimpinguiamo il capitolo di spesa proprio per i rimborsi tributari per fare fronte ad eventuali istanze di rimborso per €65.000. In questo momento gli uffici stanno lavorando proprio anche ai fini di rimborsare i contribuenti con una certa celerità in modo da andare incontro anche ad eventuali bisogni da parte dei contribuenti stessi. Settore Lavori Pubblici, applichiamo l'avanzo destinato agli investimenti e vincolato da leggi e principi contabili per €235.000. Questa è la prima applicazione di avanzo che andiamo a fare e lo facciamo, appunto, con questo importo e lo facciamo al fine di effettuare lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali, riorganizzazione logistica degli spazi dei servizi demografici, €45.000 sono dedicati a servizi demografici, e finanziari incarichi tecnici. Facciamo inoltre una diminuzione, una variazione tra capitoli di €5.000 per un capitolo di parte corrente per finanziare una spesa di manutenzione. Per quello che riguarda invece le entrate che ci determinano una variazione e sono appunto entrate che provengono dagli enti esterni, sempre sul settore dei Lavori Pubblici diamo atto delle seguenti entrate vincolate a finanziamento della relativa spesa in conto capitale come indicato, €90.000 entrata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per messa in sicurezza del patrimonio comunale, €160.000 entrata da regione Emilia Romagna Protezione Civile in materia di rischio idrogeologico, €50.000 sempre Protezione Civile Emilia Romagna per rischio idraulico, €650.000 entrata assegnata dalla Regione Emilia-Romagna con decreto del Presidente sempre per rischio idrogeologico sul decreto Proteggi Italia. Come successivamente ci illustrerà il Sindaco, in particolare i €650.000 sono relativi all'opera del ponte di San Donnino di cui diamo atto per le variazioni. Quindi acquisiamo a bilancio una variazione complessiva a pareggio di €1.255.000 con le conseguenti variazioni dei capitoli relativi a questi importi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Volevo chiedere, ho capito che l'avanzo di amministrazione che viene prelevato verrà usato per interventi di manutenzione del patrimonio comunale, quindi verrà utilizzato per altri interventi rispetto a quello che è il discorso del ponte sul Tresinaro di cui parleremo dopo, che è citato anche in questa delibera con lo stanziamento regionale di €650.000. Volevo chiedere se riguardava lo stesso tipo di intervento o se riguardava altri interventi, perché alla fine lo stanziamento generale che muove questa variazione sono più di 1,2 milione di euro quindi volevo avere questa precisazione. Grazie.

PRESIDENTE. Prego vice sindaco.

VICE SINDACO – MISELLI. L'avanzo applicato, vado ad identificare le singole partite, non riguarda il ponte di San Donnino, ci sono €45.000 che è un avanzo e viene applicato per la spesa dei nuovi uffici demografici, spesa stimata per portare gli uffici dell'Anagrafe nella parte che abbiamo già in locazione nel pianterreno, poi abbiamo €20.000 per opere manutentive del chiosco, abbiamo €50.000 per il miglioramento sismico della scuola primaria di Sant'Antonino, €50.000 per il rifacimento della copertura della Bugnina e €70.000 per un dettaglio di opere di incarichi vari di cui eventualmente se avete bisogno del dettaglio abbiamo il Sindaco visto che fa capo all'edilizia pubblica. Per quello che riguarda il ponte di San Donnino, la cui opera complessiva ammonta a circa €950.000, abbiamo soltanto incamerato i 650 della Protezione Civile perché i restanti sono già presenti nei capitoli delle opere pubbliche quindi non c'è bisogno di fare un'ulteriore destinazione dell'avanzo. Peraltro di quei restanti solo una parte è in carico al Comune di Casalgrande, dopo questo verrà descritto precisamente nel punto relativo all'opera di San Donnino.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, ci sono altri? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Io probabilmente non ho molta esperienza in queste cose quindi non ho capito un passaggio: poco sotto, tenuto conto altresì della richiesta avanzata dal settore Lavori Pubblici, di dare atto delle seguenti entrate vincolate a finanziamento delle relative spese in conto capitale come di seguito indicato - poi c'è l'elenco - quindi vuol dire che questi fondi sono già destinati, nel momento in cui arrivano sono già destinati ad un'opera e si può sapere già quali sono queste opere?

PRESIDENTE. Prego vicesindaco.

VICE SINDACO – MISELLI. Grazie Presidente. I €90.000 sono per la strada della Veggia, i €20.000 sono per il rifacimento dei canali di San Donnino, €650.000 per il ponte di San Donnino, €160.000 per la sistemazione della frana della Veggia, €30.000 per la sistemazione degli argini di Rio Riazzone, per un totale di €950.000.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, ci sono altri? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Chiedo allora un'altra precisazione: se diciamo i soldi per il ponte di San Donnino erano già preventivati nel comparto dei Lavori Pubblici, mentre questo avanzo, diciamo questo prelevamento dell'avanzo viene usato per altre opere mi sembra che si vogliano girare così però in realtà... mi chiedevo, visto che non è mai comparsa, parliamo di questa opera solamente stasera, non è mai comparsa né nei piani delle opere precedenti né in altre variazioni di bilancio quindi probabilmente mi viene da pensare tutte le altre cose che ha citato, che erano probabilmente fattibili con quello stanziato per i Lavori Pubblici normalmente, mentre l'utilizzo dell'avanzo viene utilizzato per quest'opera, forse mi sbaglio però mi chiedo come mai non se n'è mai parlato prima di quest'opera pur essendoci diciamo dei capitoli di spesa in qualche modo dedicati. Grazie.

PRESIDENTE. Se ci sono altri, che così casomai diamo una risposta complessiva. Sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Del ponte di San Donnino dopo ne parleremo più approfonditamente al punto successivo, è un intervento che si è reso disponibile poco tempo fa perché all'improvviso, parliamo di alcuni mesi, la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto questo contributo per il problema idrogeologico. Quel ponte già da tantissimi anni che ha questa criticità, non tanto per il livello strutturale del ponte in sé, al quale sarebbe sicuramente bastata la manutenzione investendo quei soldi che abbiamo messo noi dell'avanzo, ma il rischio idrogeologico è dato dalla posizione di quel ponte, quel ponte è molto basso e quando abbiamo le piene del Tresinaro le acque difficilmente riescono a defluire specialmente se con dei detriti di alberi e tutto vanno ad ostruire la campata del ponte. Quindi in Regione Emilia-Romagna, e guardate che è stato inserito all'interno del decreto Proteggi Italia quindi a livello nazionale è stata riconosciuta questa criticità. Dopo spiegherò più nel dettaglio come si è proceduti e come si sta procedendo perché sapete che non è di poco conto che quel ponte è a metà fra la proprietà del Comune di Casalgrande e la proprietà di Reggio Emilia. Perché abbiamo stanziato dell'avanzo? Queste opere che giustamente il vicesindaco è andato ad elencare, sono opere alle quali abbiamo dato la priorità perché necessitano di un intervento immediato. Il discorso, come ha detto dei demografici, perché nel momento in cui predisponiamo il progetto comunque deve essere coperto dal finanziamento. Il lavoro di sistemazione di Veggia, anche quello è un finanziamento e riuscendo a spendere questi 90.000 dovremmo avere il beneficio di vederceli riconosciuti anche i prossimi anni, 90 mila per la sicurezza stradale. Questo primo intervento di sicurezza stradale abbiamo previsto di svolgerlo fra la rotonda di Veggia, quella sulla statale, fino alla rotonda del MD, rifacendo completamente il manto stradale però in modo preciso e puntuale, cosa voglio dire? Togliendo l'asfalto ammalorato, rifacendo tutti gli strati del caso. Un altro punto che ci sta veramente molto a cuore, per quello anche che ci sono stati riconosciuti questi €20.000 come extra finanziamento, sono i canali di deflusso delle acque di San Donnino. Noi appena insediati in questa nuova amministrazione, uno dei primi eventi che siamo stati chiamati ad affrontare è proprio stata un'alluvione nei pressi di San Donnino. San Donnino, dopo un attento esame, dopo questo evento con la Bonifica, con la Regione si è constatato che il reticolo dei fossi non è più presente. Abbiamo cominciato ad intavolare un progetto insieme a Regione e Bonifica per ricostituire questo reticolo che è fondamentale perché altrimenti tutte le acque che defluiscono su quella zona non trovano il loro decorso naturale. Quindi per evitare queste alluvioni che in parte si è scongiurata ripeto nell'ultima alluvione perché ha interessato in particolare una abitazione ma poteva andare ben peggio, siamo corsi subito a dire è un intervento di urgenza. Poi abbiamo messo €70.000 dell'avanzo sugli incarichi. Anche il ponte di San Donnino prima di andare all'affidamento di questo ponte ha bisogno di tutti gli studi: il preliminare, l'esecutivo, predisporre tutti gli atti e quindi abbiamo dovuto affidare un incarico esterno ad uno studio, lo studio Piacentini di Bologna che ha redatto tutto il progetto, poi nel dettaglio vi spiegherò dopo. Poi sempre come altri incarichi esterni abbiamo dato la realizzazione dello studio del parcheggio e parcheggi, quello che stiamo già realizzando l'avrete visto all'Osteria Vecchia, però abbiamo già in programma un altro parcheggio che deve essere eseguito a Villalunga, via Garcia Lorca, sono punti che abbiamo individuato del nostro territorio che hanno forte criticità dal punto di vista dei parcheggi. Come punti che abbiamo individuato abbiamo Garcia Lorca, abbiamo il punto di via Selciata a Sant'Antonino, per dire zona pizzeria Gianni, e abbiamo individuato un'altra area che è l'area Breil. L'area Breil ha un carico urbanistico molto elevato, sappiamo che sono cambiate un po' anche le usanze, una volta quando sono stati costruiti questi quartieri probabilmente c'era un'autovettura per abitazione, oggi è cambiato un po' il nostro stile di vita quindi è venuta meno, si è creata questa necessità di parcheggi. Quindi tutti questi incarichi sono per quel lavoro. In più abbiamo inserito anche, perché dobbiamo fare noi almeno per metà questa progettazione, la rotatoria di Via di Mezzo, rotatoria che è tantissimi anni ormai che è in ballo, si pensava già di riuscire a realizzare anche nella legislatura precedente, non è una cosa che nasce oggi con questa legislatura. Noi cercheremo di portarla a

termine, quindi abbiamo dovuto dare l'incarico a dei progettisti per finire i disegni e poi andremo a reperire anche i fondi che servono perché sapete che questa rotonda verrà finanziata per metà da Fondi provinciali e per metà da Fondi comunali. Ad oggi però siamo ancora in fase di redazione di progetto esecutivo. Poi i 650 mila non mi dilungo, sono quelli che citeremo anche dopo per la realizzazione del ponte di San Donnino. Sistemazione frana Veggia, frana Veggia ci troviamo nella zona per capirci vicino all'ex colorificio Veggia. Abbiamo un crinale molto ripido dove la Bonifica tutti gli anni, ma non solo la Bonifica, deve intervenire per rimuovere dei massi che col dilavamento si portano in superficie e possono rotolare sulla carreggiata stradale quindi c'è un pericolo sempre imminente. Anche questo pericolo c'è stato riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna e anche dal Ministero, un pericolo urgente sul quale si deve intervenire. Questi primi €160.000 vanno per ripristinare il muro di sostegno di questa frana. Poi dopo dovrebbero arrivarci altri soldi per sistemare invece la pendenza, riportare la pendenza ad un grado accettabile ed in più cercare anche di ripiantumarla per dare anche un aspetto ambientale più gradevole rispetto a quello odierno. Poi abbiamo gli interventi che abbiamo messo diciamo nell'avanzo, €20.000, interventi di manutenzione sul chiosco del Parco Amarcord che come saprete è già stato assegnato l'incarico, molto probabilmente speriamo la prossima settimana di poter vedere l'inaugurazione. Richiedeva dei lavori particolari, non tanti però una manutenzione un po' più approfondita specialmente per quanto riguardava i servizi igienici, impianto elettrico ed appunto questi lavori li stiamo per ultimare. Sistemazione argini Rio Riazzone, Rio Riazzone è quello che abbiamo in confine con Scandiano, quella strada che ci porta ad Arceto, abbiamo degli argini che sono franati e la regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione, veramente anche questa sera voglio ringraziare la Regione Emilia Romagna perché ci sta aiutando tantissimo, ha fatto interventi qui, in questo caso ha stanziato dei soldi, però ha già fatto interventi anche in proprio sul Rio Rocca rimettendo a posto quel muro franato che tutti sapranno ed avranno visto vicino all'ex Poste che c'erano a Veggia, l'incrocio del Rio Rocca sulla statale, hanno sistemato quella frana e poco tempo fa avrete visto dalle foto hanno cominciato a ripulire parte del torrente. Poi abbiamo un miglioramento sismico della scuola primaria, questi 50.000 non vanno nel miglioramento sismico, è un qualche cosa che vogliamo aggiungere a questo intervento, cosa voglio dire? È un intervento molto importante che richiede la demolizione ed il rifacimento di solai e pavimenti, quindi in primis è partito da noi come amministrazione, ma poi è stato condiviso dal dirigente scolastico, non si poteva diciamo rivedere un edificio così a fondo senza poi rifare gli impianti elettrici, gli impianti idraulici, i bagni e gli infissi. Abbiamo detto nel mentre che si fa questo intervento molto importante preferiamo in questo momento spendere questi €50.000 dell'avanzo ma finire questo edificio completamente, anche perché, e poi questo lo andremo a vedere quando tratteremo meglio questo argomento, parliamo di un edificio scolastico, gli interventi che possiamo fare su questi edifici devono essere nel limite del possibile contingentati nel tempo, cosa voglio dire? non si possono fare questi lavori quando le scuole sono aperte. Per questo motivo abbiamo anche cercato di anticipare i lavori di adeguamento sismico, adeguamento sismico non vuole mai dire che quella struttura è pericolosa, adeguamento sismico, quella struttura è autorizzata, ha tutti i crismi però come si è sempre detto, se succedono eventi particolari potrebbe non avere quelle reazioni come un edificio diciamo di nuova generazione, quindi come viene sempre suggerito specialmente per questi edifici di importanza strategica perché sappiamo che sono le nostre scuole, sono frequentate dai nostri ragazzi, l'adeguamento sismico è una cosa importantissima. Poi abbiamo il rifacimento della copertura del fabbricato della Bugnina. È da tanti anni che stanno lamentando queste infiltrazioni, abbiamo la guaina che è veramente ammalorata, questa volta facciamo un intervento che possiamo quasi definire definitivo, nel senso che andremo a realizzare una sovra-copertura metallica in modo da non avere più problemi col caldo ed il freddo, che la guaina si stacca o si vengono a creare delle fessure. Quindi questo è il quadro generale e del perché in questo momento abbiamo stanziato sia da parte dell'avanzo e abbiamo messo già in esecuzione tutti i finanziamenti che ci sono stati riconosciuti. Altra peculiarità, i finanziamenti hanno una caratteristica: se non si riescono a spendere entro una tal data vengono ritirati dall'ente che li ha finanziati e l'ente che non è riuscito a

spendere questi soldi verrà penalizzato per gli anni successivi, quindi questo comporta poi l'accelerare un po' tutte le procedure nel limite del possibile, per poterli spendere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, la parola al consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Sempre per capire bene, l'avanzo di bilancio, la destinazione è una scelta politica della Giunta evidentemente, invece i Fondi che arrivano e sono vincolati diciamo che si ha una discrezionalità minore su questo tipo di interventi, perché sono già mirati tipo i €650.000 del ponte di San Donnino. A questo punto, non voglio insegnare il mestiere a nessuno perché sono l'ultimo, non ho mai avuto esperienze in questo campo, però mi sembra strano che nella stessa proposta di variazione di bilancio vengano inserite cose così diverse, perché dal mio punto di vista potrei anche votare favorevolmente una variazione di bilancio che recepisce dei Fondi che arrivano da enti sovracomunali, però in questo caso se io volessi votare in maniera positiva sono costretto anche a votare positivamente una scelta politica dell'amministrazione. Quindi io mi trovo un attimo in difficoltà a giustificare, cioè trovare un motivo valido per dare un voto positivo.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

VICE SINDACO – MISELLI. Concordo con il consigliere Bottazzi che la destinazione dell'avanzo è anche una scelta politica sicuramente, noi ci siamo in questo momento attenuti a quanto dichiarato durante la presentazione del rendiconto e stiamo utilizzando gli avanzi che hanno dei vincoli, quindi realtà gli avanzi nei €45.000 è una parte dell'avanzo destinato agli investimenti quindi in una qualche misura è un investimento, poi la scelta di quale investimento è ovvio che è una scelta politica. Gli avanzi successivi cioè i €20.000, i 50, 50-70, scusi 50 e 50 sono degli avanzi derivati dagli oneri quindi sono ben vincolati. I 70 sempre destinati agli investimenti, non abbiamo usato avanzo libero, esattamente come dichiarato durante la presentazione del rendiconto. Abbiamo scelto le opere, questo forse meglio di me può dirlo sicuramente il Sindaco, che più ritenevamo in una qualche misura importanti, io mi posso esprimere per quello che riguarda la parte relativa all'Anagrafe visto che mi occupo anche della parte dei demografici, la scelta di spostare l'Anagrafe ha due scopi: il primo è uno scopo che è nato fin dall'anno scorso, da quando siamo stati in campagna elettorale, di vicinanza alla cittadinanza, rendere accessibile l'Anagrafe, accessibile anche alla parte più dei disabili che oggi devono prendere l'ascensore, avere una parte di apertura al pubblico diversa e più ampia, con un maggior numero di sedute rispetto a quelle che oggi abbiamo purtroppo al primo piano. Questo si sposa a mio parere perfettamente con il problema sorto a livello sanitario, oggi non possiamo ignorare il fatto che abbiamo dovuto tenere chiuso, tuttora abbiamo solo su appuntamento l'accesso all'Anagrafe anche per una questione di tutela, sia degli addetti che ci lavorano ma soprattutto dei cittadini che accedono all'Anagrafe. Disporre quindi di un'Anagrafe che ha una diversa capacità di accoglienza, un diverso modo di poter accedere e una diversa sicurezza, nonché un locale che diciamo sia nuovo da questo punto di vista con tutti gli accorgimenti, crediamo che sia un buon investimento. Da qui la scelta di mettere i €45.000 sulla ristrutturazione appunto dell'Anagrafe, scelta politica credo in una qualche misura dettata anche dalla situazione contingente, tant'è che abbiamo accelerato il più possibile.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, la parola al sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. In queste somme che abbiamo messo dall'avanzo di politica veramente, tranne quello che ha detto bene adesso il vicesindaco, e la spinta è stata proprio anche dettata dall'ultima emergenza sanitaria, abbiamo visto che la nostra Anagrafe ha un luogo un po' sacrificato, vediamo che quando si presentano all'Anagrafe 2/3/4 persone poi dopo l'ambiente diventa veramente ristretto per ricevere più persone e quindi era uno di quegli uffici pubblici ed è l'ufficio pubblico più utilizzato perché l'Anagrafe è quella più usata da tutti i cittadini, ci è

sembrato corretto partire subito con questo progetto. Le altre spese però di politico veramente c'è poco perché il bando dell'Amarcord, la manutenzione €20.000 è quasi doverosa, quindi indipendentemente dall'idea politica dell'amministrazione, quella è una somma quasi dovuta. Quando abbiamo i 50 mila che andiamo a stanziare per la scuola elementare di Sant'Antonino ci sembra non tanto decidere dal punto di vista politico ma dal punto di vista parsimonioso delle risorse comunali perché, ripeto, l'intervento di rifacimento di bagni dopo che abbiamo ristrutturato tutto un edificio, se prima ci costava - faccio un esempio, non è quella la cifra – 5, dopo ci potrebbe costare 10 quindi è stata dettata anche da quell'urgenza. Il fatto che in un edificio piova dentro, quella è un'emergenza, più che politica, tecnica e i €70.000 per poter portare avanti un po' tutti i progetti che abbiamo detto, gli incarichi esterni sono necessari, i nostri uffici sono veramente oberati di lavoro, devo ringraziarli tantissimo perché in questo anno hanno fatto cose eccezionali, tecnici che anche nel loro tempo libero si sono dedicati alla nostra amministrazione quindi veramente in questa sede devo ancora ringraziarli perché si stanno facendo tantissime cose, però considerate che fare dei progetti, fare delle relazioni, predisporre dei bandi non sono cose che le si fanno così in un giorno, richiedono del tempo quindi veramente chiedo alle colleghe dei 5 Stelle di rivedere il discorso della posizione politica su questa destinazione d'avanzo. Ci saranno sicuramente altri interventi prossimamente, dove avranno diciamo finalità più politiche, in questo caso ci sembra veramente di essere rimasti molto sul tecnico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, la parola al consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto vorrei sgombrare il campo forse da un fraintendimento, quando dicevo scelta politica non intendevo di orientamento politico, ma intendevo di indirizzo di scelte liberamente fatte dall'amministrazione, ovviamente non volevo trovarci qualcosa di politico in senso stretto ma in questo modo, in questo senso qua mi sembra evidente. In generale ci sono parti di questa proposta di delibera sulle quali non possiamo che essere d'accordo, però resta il fatto che ci sono invece altre parti che sono scelte, togliamo il termine politico, sono scelte dell'amministrazione delle quali ovviamente non siamo stati fatti partecipi. Perciò, pur non pensando di poter dare un voto contrario, penso che il nostro indirizzo sarà quello di astenerci in generale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, quindi la reputo come una dichiarazione di voto, ci sono altri interventi? se non ci sono altri oltre alla dichiarazione di voto del consigliere Bottazzi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 10

CONTRARI 00

ASTENUTI 05

Il consiglio comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 10

CONTRARI 00

ASTENUTI 05

Il consiglio comunale pertanto approva il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. COSTRUZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE TRESINARO DI COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE DI S. DONNINO DI LIGURIA IN COMUNE DI CASALGRANDE E CORTICELLA NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA - DETERMINAZIONI CIRCA LA SOTTOSCRIZIONE DI INTESE/ACCORDI TRA I

COMUNI DI CASALGRANDE E REGGIO EMILIA IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per la presentazione.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie Presidente. Come ho detto in precedenza andiamo un po' più sul dettaglio del punto del finanziamento dei €650.000. Come ho detto in precedenza quel ponte a livello nazionale è stato evidenziato come una criticità ad alto livello, infatti c'è stato riconosciuto questo contributo di €650.000. Quest'opera verrà fatta sicuramente in due stralci: una riguarda la parte strutturale, cioè il ponte e la ciclopedonale che percorrerà a fianco questo ponte; poi il secondo stralcio saranno invece le opere di collegamento, cioè le rampe e le rotonde di collegamento. Perché siamo qui questa sera? Perché dobbiamo siglare in Consiglio l'atto di Intesa che andremo a proporre ed anche loro andranno a sottoscrivere, il Comune di Reggio Emilia. Come abbiamo detto quest'opera è a metà fra Reggio e Casalgrande. In un primo momento abbiamo cominciato a ragionare su quest'opera e Casalgrande ci ha sempre creduto. Il Comune di Reggio diciamo che non si è mai espresso più di tanto, io veramente ringrazio Luca Vecchi per tutto quello che sta facendo a Reggio, però veramente mi piacerebbe almeno poterlo sentire una volta in più al telefono, ci siamo visti in una videoconferenza così di sfuggita, aveva detto alcune sue perplessità che noi abbiamo accolto favorevolmente perché il primo studio di questo progetto prevedeva un ponte con dei puntoni in elevazione. Il Sindaco di Reggio disse che non riteneva opportuna questa tipologia di prospetto in questa zona. Siamo corsi subito ai ripari perché veramente ci teniamo tantissimo a quell'opera, pensiamo che dal punto di vista idraulico più che architettonico sia importante, abbiamo modificato urgentemente il progetto. Quando ho detto prima, ringrazio veramente i tecnici, perché specialmente su quest'opera si sono veramente rilevati un punto importante di questa amministrazione perché prima gli abbiamo detto una cosa e poi gliene abbiamo detto un'altra. Dal primo momento, Casalgrande si è messo a piena ed esclusiva disposizione, tutti i nostri tecnici si sono adoperati, non abbiamo avuto lo stesso trattamento da parte del Comune di Reggio. Ad oggi il Comune di Reggio col quale abbiamo fatto due incontri più di tanto non ha collaborato, comunque questo non ci scoraggia, non è detto che l'opera non gli interessi, anzi probabilmente hanno degli altri impegni più urgenti quindi riteniamo anche di accollarci in prima battuta l'onere della progettazione, della responsabilità, degli atti, di tutto come abbiamo detto espressamente anche a loro inviandogli una missiva in PEC, dove Casalgrande si rende disponibile a fare tutto l'iter, loro devono solo approvare l'atto di Intesa, atto d'Intesa che nel succo di quest'atto d'Intesa si va a sancire che le spese devono essere ripartite al 50%, ripeto tutte le altre parti sono anche controllate, sorvegliate dalla Protezione Civile che ha dato il benestare, Protezione anche la Sovrintendenza dei Beni Culturali, hanno dato il benestare a questo progetto e quindi il Comune di Casalgrande si impegna veramente a correre. Perché dico correre? Perché, come ho detto in precedenza, questi finanziamenti non vengono dati e poi lasciati nel dimenticatoio, noi abbiamo una data dalla quale non possiamo derogare che è fine agosto, se noi non riusciamo a firmare il contratto con la ditta appaltatrice ci vengono ritirati questi €650.000 perché passiamo come quelli che non riescono a spenderli e vuole dire perdere anche successivi finanziamenti. Detto questo veramente il Comune di Casalgrande ce la sta mettendo tutta, tutti i giorni stiamo lavorando su questo progetto e non solo, il Comune di Reggio ha fatto anche fatica a riconoscere lo stanziamento bilancio preventivo della sua pro-quota che sono leggermente meno di €150.000. Il primo stralcio corrisponde ad un valore di €940.952,30 di cui 650 mila è il finanziamento statale ed il resto va diviso in quota parte 50 e 50 tra Casalgrande e Reggio. Per non aspettare i tempi biblici ma probabilmente non dovuti neanche dal Sindaco, ma dovuti dalla mole del proprio Comune quindi non ha l'elasticità che può avere un Comune come quello di Casalgrande, che in caso di necessità urgenza predispone un Consiglio, va in aula ed approva, ci siamo resi disponibili anche a questo passaggio cioè ci accolliamo noi di mettere a bilancio la pro-quota di Reggio, in questo accordo però viene sancito che nel momento in cui ci sono da erogare questi soldi, sono da erogare metà per uno. Quindi il Comune di Casalgrande

sta portando avanti a questo punto in toto questo progetto per vederne la realizzazione, realizzazione che sicuramente non può essere posticipata dopo agosto 2020. Se noi riusciamo a portare avanti questo progetto, la Regione Emilia Romagna ci ha già preannunciato che non lascerà quest'opera incompiuta ma ci finanzia sicuramente una buona parte anche del secondo stralcio, secondo stralcio che tra rampe di collegamento e rotonda, perché nella parte reggiana dove abbiamo il collegamento con Corticella, lì abbiamo la strada che si divide in due, una costeggia il fiume Tresinaro e va a Rubiera e una va a Corticella. Per non chiudere una delle due si è pensato di fare una rotonda e mantenere la viabilità come in precedenza. In più si è pensato di realizzare già, visto l'importanza dell'intervento, anche un ciclopedonale che ad oggi non c'è, per mettere in sicurezza anche questa viabilità visto che comunque il futuro pensiamo che sia, come tutti pensano, sulla mobilità dolce, quindi dare la prevalenza al trasporto su bici rispetto a quello su gomma. Quindi questo è il quanto, questo è un atto di Intesa che poi trasmetteremo a Reggio. Comunque in tutti i modi mi ripeto ancora, faccio un appello anche da questa sede al mio collega Luca Vecchi che ripeto sarà operato sicuramente di impegni perché il Comune di Reggio non può essere classificato come quello di Casalgrande, però chiediamo solo che batta un colpo, che ci dica ci siamo anche noi, oltre a scriverlo, e noi ci accolleremo tutti gli oneri per la realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Bottazzi.

BOTTAZZI. Mi sembra evidente che la necessità dell'opera non sia in discussione, quello che però volevo chiedere è che da quanto si legge nelle premesse, i primi incontri che avete avuto con la Protezione Civile risalgono a novembre 2019, dal novembre 2019 di acqua sotto i ponti ne è passata e perciò mi chiedevo, magari anche tirandomi un po' la zappa sui piedi, come mai queste cose non sono state trattate magari in una qualche Commissione Ambiente? Ovviamente io sono il Presidente della Commissione Ambiente, potrei convocare io la Commissione Ambiente ma su temi di cui sono a conoscenza, non posso inventarmi, richiedere una commissione su temi di cui non sono a conoscenza. Qualche notizia era passata però in maniera non ufficiale, una trattazione diciamo esaustiva del problema non c'è mai stata fino ad oggi. Questo è un dubbio, una perplessità che ho. Come del resto la perplessità sulla distribuzione e la divisione dei lavori, perplessità che in parte il Sindaco ha fugato visto che c'era questo scarso entusiasmo, chiamiamolo così, da parte del Comune di Reggio. Quindi sì diciamo che siamo un po' dubbiosi su questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri? Consigliere Ruini.

RUINI. Sì grazie Presidente, io intanto ho qualche domanda di approfondimento vista l'importanza dell'opera, come ha richiamato anche nel documento che discutiamo questa sera, e quindi non solo importanza dell'opera per quanto riguarda la salute, la sicurezza, scusate, dei cittadini sia per quanto riguarda il passaggio dei veicoli che ciclopedonale quindi la sicurezza dei pedoni e quant'altro, ma anche l'importanza dell'opera dal punto di vista economico perché parliamo di due stralci, un quadro economico di oltre €1.600.000. Ho qualche domanda di approfondimento anche a seguito delle dichiarazioni del sindaco Daviddi, volevo sapere se quindi ci sono stati anche altri incontri con il Comune di Reggio Emilia, i tecnici dopo l'ultimo incontro richiamato nel documento di febbraio e se il Comune di Reggio Emilia sta in un qualche modo, se il sindaco è a conoscenza che il Comune di Reggio Emilia stia provvedendo a stipulare gli atti necessari perché comunque parliamo di, per non perdere questo finanziamento, due mesi sostanzialmente che noi abbiamo davanti e qui chiedo anche se è stato già fatto un progetto preliminare, se è stato condiviso con il Comune di Reggio Emilia e abbiamo due mesi e noi sappiamo che non sono tempi lunghissimi, due mesi per redigere un progetto definitivo e per l'atto di affidamento da presentare entro il primo di settembre per non perdere questo finanziamento, ed anche se i contenuti di questa Intesa sono stati condivisi perché un po' mi hanno intimorita sinceramente le parole del sindaco Daviddi, mi pare che più che un atto di Intesa questa sera il Comune di Casalgrande presenti una serie di richieste al Comune di Reggio

Emilia, dalle parole che ha detto il Sindaco prima. Quindi vista l'importanza dell'opera soprattutto anche dal punto di vista economico, non discuto dell'importanza dell'opera per i cittadini di Casalgrande e anche per i cittadini dei comuni limitrofi, però mi pare che comunque questa Intesa un po' manchi, è solo per cercare di capire, visto il costo, poi alla fine quanto sarà per il Comune di Casalgrande il costo oggettivo, nel caso più che altro il Comune di Reggio Emilia non riuscisse ad elaborare gli atti necessari entro la data stabilita per ricevere il finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Sì mi ricollego anche agli interventi fatti dal collega Bottazzi e dalla collega Ruini, è una delibera che formalmente è fatta bene e ringraziamo anche ovviamente gli uffici per il lavoro svolto e ringraziamo anche che attraverso questa delibera, ringraziamo il fatto che vengano informati i cittadini della situazione particolarmente importante e delicata a livello strutturale del ponte di San Donnino. È chiaro che la prima domanda che sorge subito spontanea è una domanda molto importante riguardo alla metodologia e mi collego al discorso che faceva prima il consigliere Bottazzi, come può un Consiglio Comunale deliberare in merito ad una questione così importante, dove si parla di un così alto numero di soldi, perché lo stanziamento è molto, molto importante, 950 mila e passa per il primo stralcio e più di 600 mila per il secondo, come fa un Comune a deliberare anche i gruppi consiliari, le forze politiche ad entrare nel merito di una questione così importante senza aver fatto prima una commissione Territorio Ambiente. Ora io capisco che ci siano anche delle tempistiche molto strette e stringenti e quindi ci sia l'opportunità di fare il prima possibile, però, come citato nelle premesse, gli incontri sono stati fatti, sono iniziati parecchi mesi fa e soprattutto a sostegno di questa tesi ricordo un intervento in Consiglio Comunale del 12 febbraio 2019 che citava "io rispetto le decisioni dell'amministrazione, ma mi sembra opportuno rimarcare in questa seduta che questi argomenti avrebbero avuto tutto il diritto di passare da una Commissione proprio perché si parla di importi di elevata entità. Faccio anche una richiesta forse inopportuna, chiedo di stralciare questo punto all'ordine del giorno, di fare la Commissione e successivamente di tornare in Consiglio". Questi argomenti che parlano appunto di elevate quantità di denaro e riguardano appunto tutti i cittadini, questi argomenti andrebbero discussi con i tecnici che ci dovrebbero spiegare concretamente quello che intendiamo realizzare e successivamente passare dal Consiglio Comunale. Io sono tuttora d'accordissimo con questa affermazione, una affermazione che aveva fatto l'allora consigliere Daviddi in maggioranza e l'attuale appunto sindaco. Signor sindaco io mi trovo assolutamente d'accordo con questa frase, però appunto, dato che in quel caso si stava parlando di un intervento di €500.000 che riguardava la Big House con un quadro economico già stanziato e già molto chiaro con anche un progetto partecipato dietro e di cui si era discusso a lungo, mi chiedo come mai in questo caso si parla di una quantità di denaro addirittura più elevata però nonostante ci sia stato tutto il tempo necessario per fare una Commissione Territorio e Ambiente, questa non sia stata fatta. È un passaggio, senza toni polemici ci mancherebbe, però molto importante perché se si chiede a dei gruppi consiliari di deliberare in materia, su una materia così importante è inspiegabile come si possa portare all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale un tema che non è stato affrontato perlomeno con le dovute attenzioni e con i tecnici che ci spiegassero, per poter ragionare anche insieme sul da farsi, quindi questo è un aspetto se vogliamo metodologico ma molto importante che non riusciamo a spiegare come mai una Commissione Territorio e Ambiente non sia stata fatta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, passo la parola al sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie, grazie anche per le domande che avete posto. Rispondo e poi se mi dimentico qualcosa al limite mi riprendete. Bottazzi dice correttamente abbiamo cominciato a novembre dell'anno scorso, sì noi abbiamo cominciato a novembre dell'anno scorso purtroppo a tribolare con Reggio, Reggio fino all'anno nuovo non ci ha proprio risposto, tranne un primo

incontro fatto fra tecnici ma capite che l'opera essendo di un'importanza rilevante e gli importi non indifferenti la parte politica è fondamentale. Cosa voglio dire? Tutti questi tecnici tutte le volte che li abbiamo interpellati ci siamo sempre sentiti dire “Noi siamo pronti ma se l'input non ci viene dai nostri capi che può essere l'assessore competente o il Sindaco di riferimento, noi non possiamo operare su quest'opera”. Quindi io vi chiedo scusa per il fatto della commissione perché come dice giustamente Balestrazzi la commissione andava fatta, qui però parliamo di un'opera totalmente diversa dall'esempio che ha fatto, qui parliamo di un'opera che proprio per l'urgenza, per la straordinaria urgenza potrebbe derogare da tutti i passaggi proprio riportando, abbiamo fatto fare le analisi anche ai nostri avvocati, riportando la descrizione, non saltando i passaggi però facendoli diciamo in un tempo molto, molto breve con la somma urgenza proprio di quest'opera. Qui c'è un finanziamento che si rischia di perdere, i 500.000 non li perdevamo. Qui c'è già... oggi andiamo in Consiglio Comunale e, mi ripeto, probabilmente era corretto fare la commissione, purtroppo abbiamo perso del tempo, purtroppo a febbraio tutti sapete cosa è successo, il 23 di febbraio, e ci siamo accorti i primi giorni di maggio, dopo lunghe richieste in una videoconferenza con il Sindaco Vecchi, che non c'era la spinta che c'era da parte nostra per realizzare quest'opera. Il Sindaco di Reggio è ancora convinto che si possa ottenere una proroga. Noi abbiamo dati certi dalla dottoressa Federica Manenti Protezione Civile che Proteggi Italia proprio perché a livello nazionale non può concedere proroghe o si riescono a spendere questi soldi, quindi non sono €500.000 che sono messi, 650 a disposizione del Comune, ma è un ente che dice “se dovete fare quell'opera ve li do, ma li dovete spendere e andare entro fine agosto”. La parte che compete ai comuni non è più o meno che una manutenzione che avrebbe dovuto fare comunque al ponte esistente, senza risolvere il problema idraulico, perché dobbiamo avere ben chiaro qual è il presupposto del perché ci arriva questo finanziamento, non è una manutenzione straordinaria di un ponte che non ci piace più ed allora lo dobbiamo rifare nuovo, no! Lì c'è un tappo, una criticità idraulica e tutta questa urgenza, tutta questa corsa che ripeto la commissione ci stava tutta però oggi arriviamo qui in Consiglio con dei dati dettagliati che dopo vi posso anche leggere perché abbiamo delle cifre precise all'euro, abbiamo una zona, la nostra zona, la zona del nostro territorio una delle più tutelate dal punto di vista dei beni paesaggistici, abbiamo la Villa Spalletti. Se per qualunque motivo dopo tutto quello che abbiamo fatto, ragionato e pensato sapendo tutti che in quel punto abbiamo una criticità idraulica e ci dovesse mai essere un'alluvione che lambisce o colpisce la Villa Spalletti veramente noi non ce lo perdoneremmo, quindi è vero quello che dice Bottazzi, è vero quello che dice la consigliera Ruini ed anche Balestrazzi. L'unica cosa che si poteva fare, se i tempi fossero andati come di prassi, perché se noi novembre avessimo avuto i colloqui precisi con Reggio e ci fossimo dati una scaletta, noi considerate che a maggio abbiamo mandato una scaletta puntuale precisa che non si può derogare neanche di un giorno sennò non rientriamo, dobbiamo fare una Conferenza di Servizi, queste opere passano dalla Conferenza di Servizi già convocata, a quella data se alcuni enti non vorranno partecipare per il motivo della somma urgenza si darà per accettata la loro assenza, quindi il progetto va avanti. Se, giustamente dice la consigliera Ruini, abbiamo la certezza qui non c'è scritto che poi Reggio ci dia i soldi, è obbligato, è obbligato quindi oggi gli chiediamo in via bonaria di sottoscrivere un atto di Intesa, se non lo vuole sottoscrivere se ne assume la responsabilità, Casalgrande andrà avanti, cercherà di fare quel ponte, se quel ponte non verrà realizzato ci sarà un nome ed un cognome, io veramente penso che non sia così, ripeto Reggio è un Comune di dimensioni molto maggiori rispetto a Casalgrande quindi molto probabilmente Luca Vecchi ha delle altre urgenze. Questo non toglie che ci possa lasciar correre. Quell'opera vuol portata a casa e la differenza è che €500.000 sulla Big House di una volta erano stanziamenti, erano finanziamenti del Comune su un'opera del Comune sulla quale non c'era ancora un progetto ma c'era solo un'intenzione di progetto su un percorso fatto con le associazioni, ma di esecutivo non c'era niente, qui oggi è vero quello che dite, probabilmente era più corretto, era preciso presentarvi il progetto in una Commissione, giusto, i tempi non li abbiamo più. Io mi faccio carico di trasmettervi immediatamente i disegni esecutivi, abbiamo bypassato anche lo studio di fattibilità, ma ci dobbiamo presentare in Conferenza dei Servizi con già progetti esecutivi, perché non

abbiamo più tempo dopo per redigerli, quindi spendiamo di più? Sì, ce la stiamo mettendo tutta per portare a casa questi €650.000 perché al nostro territorio servono, riteniamo che sia uno stanziamento corretto, che abbiamo individuato veramente a livello nazionale una criticità del nostro territorio. Se il Comune di Reggio in questo momento si trova in difficoltà perché ha gli uffici oberati di lavoro, ci siamo resi disponibili con questo atto d'Intesa di realizzare tutti quegli atti che servono per arrivare all'affidamento dei lavori, quindi vero commissione si doveva, si poteva fare, i tempi non li avevamo più un po' per il Covid, un po' perché abbiamo perso sperando sempre che alle nostre richieste, io comunque ho tutto tracciato quindi potete fare accesso agli atti, tutte le email che io ho mandato al mio omologo Luca Vecchi alle quali non ho mai avuto risposta, ci siamo scambiati due sms, ci siamo visti in una piazza due minuti, per dirvi proprio tutto quello che abbiamo fatto, ma ripeto non è la sede delle critiche e ritengo che Luca Vecchi abbia altri impegni. Chiedo solo a Luca Vecchi lasciaci correre, quell'opera dobbiamo portarla a casa, punto.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Davididi, ha chiesto la parola Bottazzi.

BOTTAZZI. Capisco la situazione contingente e quindi anche magari l'impossibilità ad oggi di procedere alla convocazione della commissione per discutere il punto però, come abbiamo ripetuto, di tempo ce n'è stato, casomai non per avere dei progetti definitivi ma comunque per essere informati di quello che stava succedendo. Fino a febbraio ci si poteva trovare ancora fisicamente, l'emergenza non era ancora scoppiata e ci sono date che ci dicono che a febbraio avete avuto degli incontri, comunque stavate lavorando su questo tema, e su questo non ci torno più perché ormai l'abbiamo... Io invece volevo fare un'altra domanda intanto riguardo allo studio di fattibilità che come ha detto non è stato fatto, giusto? Però qui dice che è stato affidato l'incarico. E poi volevo sapere se l'assegnazione dei lavori avverrà tramite un bando o se, vista l'emergenza, si potrà anche saltare questo passaggio, non lo so. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, Sindaco Davididi.

SINDACO – DAVIDIDI. Vedo che Bottazzi è sempre molto attento a quello che io dico. Ha fatto bene a richiamarmi, lo studio di fattibilità è stato fatto ma è stato fatto contemporaneamente l'esecutivo perché non possiamo permetterci giorni per rivederlo. Appena mi arrivano tutti i documenti comunque ve li trasmetto immediatamente. Quella lì è un'opera che non ha tante possibilità di variazioni, è un ponte che collega due punti, è stato fatto il più semplice possibile quindi lo studio di fattibilità l'abbiamo fatto coincidere perché proprio tempo non ce n'era più, con l'esecutivo. Sicuramente verrà fatta una manifestazione di interesse perché fare un bando, proprio bando, il classico bando i tempi non ci sono, però adesso quando saremo in dirittura d'arrivo vi terrò aggiornati su tutti i movimenti che andremo a fare, quindi verrà fatta una manifestazione di interesse con più aziende, più ditte che hanno i requisiti e poi dopo verrà affidato il lavoro. Abbiamo fatto fare le indagini geologiche e belliche addirittura prima di sapere poi se si potesse andare avanti, proprio per cercare di correre perché se arriviamo all'ultimo giorno a non aver affidato quell'opera, e mi ripeto ancora mi dispiace perché da novembre come dice bene Bottazzi, il tempo ci sarebbe stato per fare tutto, però si pensava di avere un rapporto collaborativo quindi di condivisione maggiore, aprire un tavolo come in parte stiamo facendo con Sassuolo, con Reggio, il sindaco di Reggio, il sindaco di Casalgrande non si sono mai incontrati visivamente una volta, con Sassuolo ci siamo già incontrati venti volte per spiegare ancora meglio a Bottazzi la situazione. Quindi veramente cerchiamo di portare a casa questa opera perché per il nostro Comune questa opera non ha la bandierina politica né di un gruppo né dell'altro, ma questo è un'opera tecnologica che il nostro Comune aspetta da tanti anni e ne ha tutto il diritto quindi questa amministrazione farà tutti i passi che gli sono consentiti per portarla a casa. Quindi col fatto dell'urgenza si può derogare da alcune scadenze, da alcune tempistiche e quindi dovremmo riuscire ad affidare i lavori.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Effettivamente la manifestazione di interesse, parto sempre dal punto della ignoranza mia personale, ma la manifestazione di interesse che seguito ha? Poi come funziona? Chi decide? C'è una commissione?

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Bottazzi mi vuol provare a prendere in castagna e c'è riuscito nel senso che quando saremo al dunque diremo precisamente, tecnicamente, perché questo atto verrà fuori dalla Conferenza che si farà con gli altri enti e quindi decideranno quale sarà la procedura d'urgenza da adottare, però nel momento in cui abbiamo fatto questa Conferenza dei Servizi vi comunichiamo qual è stata la decisione che hanno preso gli enti preposti per andare in affidamento di quest'opera. Anch'io non sono così tecnico quindi dico manifestazione di interesse perché mi è stato riportato, ma come tecnicamente poi verrà svolta, quando siamo alla fine della Conferenza vi comunicherò tutte le decisioni che sono state prese in quella sede.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi, prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Vabbè innanzitutto adesso continuare a tirare in ballo sempre Luca Vecchi visto che non è qua e non può dire la sua... va bene, abbiamo capito il discorso del Sindaco però ci permetta anche di dire che non si può sempre con la scusa, che non è una scusa, ma con la motivazione dell'emergenza, diciamo, giustificare tutta una serie di passaggi che non sono stati fatti, così come lei ci sta chiedendo un credito di fiducia non indifferente, ci sta dicendo dopo vi dirò, dopo vi informerò, ha fatto fare uno studio da cui è emerso un conto economico e ci sta dicendo fidatevi perché i conti sono quelli e quindi non c'è tempo neanche di discuterli e di vedere come sono stati fatti. Questo è quello a cui doveva servire la Commissione, per vedere quelli che erano gli elementi che erano alla base di questo conto economico. Quindi è stata fatta questa valutazione, questa stima preliminare, dobbiamo prenderla così com'è senza poterla diciamo vedere maggiormente nel dettaglio. Adesso questa delibera che ci viene chiesta, questo atto che ci viene chiesto di deliberare è un po' un mandato a trattare sulle basi degli oneri che spettano ai due comuni, per questo anche la consigliera Ruini aveva chiesto se la divisione di questi oneri era stata in un qualche modo condivisa, visto che comunque le cose vanno fatte in due, è bene che semmai prima le condividiamo queste cose. Per fare un esempio banale mi sembra un po' come quando tra due vicini uno magari fa un'opera, una recensione di cui beneficiano entrambi e poi alla fine porta il conto all'altro per farsi dare la metà, quando semmai potevano accordarsi prima sul tipo di opera da realizzare. Ecco io spero che non si vada in questa direzione, spero che ci sia un accordo ed una volontà di collaborare. Penso anch'io che alla fine ci sia la volontà anche da parte del Comune di Reggio Emilia di fare la propria parte, ecco, però il tempo obiettivamente è poco, arrivare ad un affidamento entro il primo settembre, adesso vedremo se ci sarà da fare una gara, questo non ci è dato saperlo oggi, lo impareremo ecco. Però penso che cercare di fare le cose fatte in accordo sia vantaggioso per tutti, innanzitutto economicamente perché è comunque un'opera, se contiamo entrambi gli stralci, stiamo parlando di €1.600.000, quindi un'opera effettivamente economicamente molto gravosa che noi per ora abbiamo €650.000 di finanziamento regionale, il resto contiamo di dividerlo a metà con Reggio Emilia però, appunto perché alla fine sono circa mezzo milione di euro a testa, è bene procedere il più possibile di comune accordo, perché non credo sia una mossa lungimirante creare delle frizioni con i vicini del nostro territorio per poi semmai restare isolati. Il tema vero è che c'è un finanziamento che non si deve perdere, ci sono però degli atti da redigere che richiedono tempo, Conferenza dei Servizi, allora mi chiedo se effettivamente sia una proposta campata per aria quella magari di lavorare insieme in sinergia tra le due amministrazioni, quella di Casalgrande e quella di Reggio, insieme alla Regione, la Protezione Civile per arrivare o ad una

proroga o a un maggior finanziamento in modo che possano magari finanziare tutta l'opera invece che solamente una parte. Si sono prese tante decisioni di procrastinare scadenze in questi mesi dovuti all'emergenza Covid, magari si può lavorare anche in questo senso su un finanziamento regionale visto che comunque la situazione di emergenza ha riguardato tutti. Niente, quindi io invito insomma a valutare se ci sono diciamo i presupposti per procedere il più possibile in accordo col Comune di Reggio Emilia piuttosto che semmai cercare di forzare una mano, lo vogliamo fare a tutti i costi. Penso che in questo modo il procedere in accordo porti maggiori vantaggi ecco in questo frangente. Faccio solo notare, chiedo al Segretario, in delibera vedo che c'è scritto in fondo una dicitura forse da delibera di Giunta "con voto unanime palese", è un refuso?

SEGRETARIO. Sì. Giusto, grazie. La faremo correggere.

PRESIDENTE. Consigliere Ferrari.

FERRARI. Presidente buonasera, colleghi buonasera. Io volevo solo fare una considerazione molto evidente che è questa: io non penso che noi abbiamo la possibilità di dire che il sindaco finora abbia mentito o ci abbia raccontato delle cose che non si sono mai verificate, quindi se il sindaco ci dice che abbiamo trovato delle difficoltà a dialogare col comune di Reggio Emilia, se il sindaco ci dice che, se questa opera non viene cominciata entro la fine di agosto, rischiamo di perdere questo finanziamento e rischiamo di perdere altri negli anni a venire, Paolo (*espressione dialettale*) nel senso noi come possiamo partire dal presupposto che ci racconti delle bugie, se ci ha detto che non è possibile avere da questo Decreto delle proroghe, inutile che noi chiediamo una proroga per poter dialogare con chi finora magari ha cercato di non averlo il dialogo, quindi qui si tratta di dare fiducia a quello che il Sindaco ci sta dicendo in questo momento, poi ci sta tutto, ci sta che non è stata fatta una commissione e di questo si è anche scusato, è vero le scuse sono sempre molto comode e a volte tappano tante cose, però la realtà dei fatti è questa. Per cui quello che io dico è questo: o noi mettiamo in discussione le parole del Sindaco o ci crediamo, le balle stanno in poco posto. Quindi io dico che per portare a casa €650.000 che non sono delle noccioline, su un'opera penso siamo tutti concordi del fatto che sia di fondamentale importanza, io penso che noi non possiamo permetterci il lusso di poter perdere un finanziamento di quell'entità e se oggi siamo in queste condizioni io dico che dobbiamo proseguire sulla strada che il Sindaco finora ci ha dettato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, consigliere Ruini.

RUINI. Sì grazie Presidente, solo per rispondere al consigliere Ferrari, nessuno ha messo in discussione le parole del sindaco Daviddi, anche perché è una seduta di un Consiglio Comunale, sono dichiarazioni di cui insomma il sindaco Daviddi se fa in questo consesso è ben consapevole che si assume la responsabilità nel caso qualcuno di noi avesse pensato che ha mentito. Abbiamo semplicemente discusso dell'opportunità di convocare una commissione, abbiamo fatto tre commissioni sul regolamento del gioco d'azzardo che poi è rimasto uguale praticamente alla prima commissione che era stata rimandata per motivazioni tecniche, avremmo potuto – e qui lo dico anche al consigliere Bottazzi che sa già - fare una commissione su un argomento così importante che prevede uno stanziamento insomma, ora la Regione, il sindaco diceva prima che la Regione Emilia-Romagna ci può garantire in un qualche modo anche delle risorse per il secondo stralcio di oltre €650.000 ma vedremo se queste risorse arriveranno; insomma mi sembra che le domande che abbiamo fatto siano del tutto legittime, non si vuole mettere in discussione questa sera ciò che sta dicendo il sindaco Daviddi, lo dice in una seduta pubblica quindi ho la fiducia che sia vero quello che dice, abbiamo semplicemente anche detto che si va a dare mandato al sindaco di approvare questo documento, un atto che più che bilaterale insomma fino a questo momento sembra un atto unilaterale del Comune di Casalgrande e con un importo così importante mi sembra che sia anche

giusto da parte nostra una certa preoccupazione, in questo senso nel caso il Comune di Reggio per un qualsiasi motivo non riuscisse ad ottemperare agli accordi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto volevo fare un appunto su quello che ha detto la consigliera Ruini, forse ho capito male che mi imputava la responsabilità di non aver convocato la commissione, io posso convocare la commissione se sono a conoscenza, la commissione l'avreste potuta chiedere anche voi se fossi stati a conoscenza della situazione, le informazioni che avevo io erano le stesse che avevate voi e quindi non abbiamo ritenuto nessuno opportuno convocare la commissione perché non eravamo informati, di questo abbiamo chiesto tutti chiarimento al Sindaco. Poi vorrei tornare un attimo invece sulla questione, scusate perché sono ottuso delle volte, sulla questione dell'affidamento dei lavori per riuscire a capire meglio come funzionerà e quanta sarà la discrezionalità dell'amministrazione comunale perché mi sembra che siano in campo degli enti che sono sovracomunali sulla decisione anche dell'iter per l'assegnazione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Strumia, prego.

STRUMIA. Grazie Presidente, volevo solo fare una considerazione. Io credo che debbano essere distinti i due aspetti: un aspetto è quello dell'eventuale mancata collaborazione del sindaco Vecchi sul quale io non posso e non voglio spendere nessuna parola perché non sono io parte in causa, l'altro aspetto è quello invece del fatto che si è arrivati fino ad oggi a non avere ancora, a dover correre. Ecco io credo che siano due ambiti che devono essere tenuti distinti perché, pur ammettendo un'eventuale mancata collaborazione da parte del sindaco Vecchi, comunque la scadenza del primo settembre era qualcosa che il Comune di Casalgrande conosceva, conosceva già da tanto tempo. Quindi io non lo so, sarà anche la mia deformazione professionale, io lavoro con le scadenze e non dormo con ansia dimenticare le scadenze, se io so che c'è una scadenza al primo settembre segno la scadenza del primo settembre e segno i passaggi intermedi. Capisco e non voglio sminuire quello che è successo, capisco benissimo che ci sia stata una pandemia, però ritengo che il Comune ha comunque lavorato anche durante la pandemia e le cose che abbiamo chiesto questa sera, tipo fissare una commissione che poteva benissimo essere svolta anche in modalità on-line oppure andare avanti con dei passaggi pur durante la pandemia, questo avrebbe potuto essere fatto ed arrivare magari, sempre ammettendo questa mancata collaborazione del sindaco Vecchi, si poteva arrivare comunque a quello che stiamo discutendo adesso cioè a quasi un atto che a me sembra quasi un atto unilaterale, una proposta unilaterale, proposta dal Comune di Casalgrande nella quale si decidono tutte le condizioni e si chiede al Comune di Reggio Emilia di sottoscrivere. Bene, ammettendo che si è arrivati a questo punto oggi, io chiedo perché non si è arrivati a questo punto quasi di imposizione con i tempi giusti, in modo da non dover correre e dover magari rischiare di saltare dei passaggi che sarebbero stati essenziali?

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, parola al Sindaco Davididi.

SINDACO – DAVIDIDI. Cercherò di rispondere, alcune domande sono quasi identiche quindi faccio un po' il riassunto. Quando noi abbiamo cominciato a mettere la testa su questo progetto ripeto, in primis, non vuole essere assolutamente una polemica con Luca Vecchi, Luca Vecchi ci possono essere state alcune volte che non abbiamo condiviso alcuni passaggi, ma su questo assolutamente no, assolutamente no, però lo stato di fatto è questo, ci sono le e-mail, ci sono le chiamate, c'è tutto quindi chiedo a voi se mi potete dare delle spiegazioni diverse, io ad oggi non ho spiegazioni da darvi ma non ho neanche una critica da fare, probabilmente lui ha avuto altre problematiche; a qualcheduno di voi forse è sfuggito che in questo mese e mezzo Luca Vecchi ha avuto anche un cambio di Assessorato, proprio l'Assessorato che serviva a noi, quindi noi abbiamo

parlato con questa persona poi sapete voi che questa persona si è dimessa perché è andata in Regione, dico bene, penso di... E questo altro tempo perso. Vi faccio io una domanda a voi: ritenete che quest'opera sia urgente e necessaria per il nostro territorio? Quest'opera non è che la chiediamo noi, siamo stati noi come Lista Noi per Casalgrande che ci siamo messi in fila, abbiamo chiesto, viene questa richiesta da tante amministrazioni precedenti, probabilmente noi siamo arrivati nel momento in cui lo Stato ha ritenuto giusto metterci dei soldi, 650.000. Questa amministrazione farà i salti mortali per provare a portarli a casa e vi chiediamo un aiuto anche a voi, che non vuol dire essere in contrapposizione con altra amministrazione, probabilmente non c'è quell'affinità su quest'opera perché hanno degli altri impegni. Noi in questo momento ce lo possiamo permettere di dedicare più tempo del nostro Ufficio Tecnico a quella infrastruttura che se avessimo però già avviato delle altre cose probabilmente non ci saremmo riusciti. Quindi non è da vedere come una contrapposizione nei confronti di Reggio perché fra tecnici c'è un ottimo rapporto. Ripeto si era già instaurato un ottimo rapporto anche con l'assessore poi dopo è stato sostituito. Il nuovo che ringrazio, mi ha telefonato l'altro giorno, però capite che un mese per prendere possesso, dieci giorni, quindici giorni, altra settimana per leggerci le carte, poiché penso che l'assessore di Reggio non abbia solo il ponte di San Donnino. Quindi noi ci siamo resi disponibili per affrontare questa problematica, però ritengo veramente che alla fine il succo di questo discorso, riconoscendovi il fatto che si poteva e si doveva molto probabilmente fare la commissione perché era meglio far vedere l'opera, ma su quest'opera politicamente più di tanto non si può fare, cioè lì ci sono dei tecnici, hanno parlato fra tecnici perché lo studio tecnico di Reggio ha parlato col nostro studio tecnico, quindi hanno condiviso il progetto, non è vero che è unilaterale; per ora è unilaterale, se così lo vogliamo chiamare, dal punto di vista politico, ma perché ha avuto anche delle problematiche concrete in questi ultimi giorni, ripeto non per ultimo il cambio dell'Assessore, però le cose stanno andando avanti, la Protezione Civile ci tiene tantissimo a questo intervento perché comunque ne va del prestigio della Regione Emilia-Romagna riuscire a spendere anche finanziamenti che vengono stanziati dal nostro governo centrale, perché non è così scontato. E adesso se andiamo a vedere tutti i finanziamenti che vengono elargiti, hanno tutti delle scadenze abbastanza ristrette perché o si è capace di spendere o vengono ritirati i fondi, quindi veramente condivido con voi il discorso della commissione però per gli altri punti vi chiedo veramente di riflettere solo su un punto: ritenete che quest'opera sia importante? Perché se ritenete che sia importante l'unico modo per provare a realizzarla e portarla a casa è questo, perché non c'è più tempo. Sicuramente, rispondo ancora a Bottazzi, man mano che vengono fatte o convocate Conferenze dei Servizi, vengono stabilite cose sarà il mio punto di obbligo trasmettervi subito, sapete che abbiamo anche la Conferenza dei Capigruppo settimanale che speriamo di far ripartire più in fretta possibile, vi terrò informati il più presto possibile. Adesso la palla in mano ai tecnici e da parte mia c'è stato l'input di dire proviamo a correre per portare a casa questo finanziamento.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente e grazie Sindaco per le risposte. Ci sono alcune considerazioni ancora in merito che penso sia opportuno fare, parto da una battuta - concedetmelo - se il Sindaco va più d'accordo con il Sindaco di Sassuolo rispetto a quello di Reggio forse qualche motivo c'è, però battute a parte, la prima domanda: lei Sindaco prima ha detto che non ha incontrato referenti politici e poco fa invece ha detto che ha incontrato l'ex Assessore del Comune di Reggio Emilia quindi questo è un passaggio che non è chiaro, il Comune di Casalgrande rappresentato dal Sindaco, ha incontrato o no dei referenti politici del Comune di Reggio Emilia? Questa la prima domanda. La seconda domanda che penso che sia centrale ed è lì che partiva il nostro discorso della commissione, commissione per capire sostanzialmente a che punto fosse questo progetto di questo ponte, perché io comprendo anche il discorso del consigliere Ferrari che si fida ciecamente del suo Sindaco e anche noi non mettiamo in discussione le parole del Sindaco, semplicemente vogliamo capire anche la controparte cosa dice perché se si fa un progetto che vede due attori in campo su

appunto un progetto di tale entità, è bene ovviamente sapere sia la parte relativa al nostro Comune sia gli attori dell'altra parte cosa dicono. Quindi sostanzialmente la domanda è a che punto è il progetto e sembra di capire che sia una situazione preliminare, dove di fatto, come confermava l'altro il Sindaco prima, manca l'attuazione definitiva, esecutiva e anche l'appalto, manca tutta diciamo così la parte importante di questo progetto e pensare di realizzarlo a due mesi dalla scadenza dei termini per ottenere il bando della Regione solleva anche un altro po' di preoccupazioni in merito alle tempistiche. Dopo, di conseguenza logica, è un po' innaturale che ci venga proposta in quest'aula una delibera dove viene anche presentato un po' in un modo così, dove Casalgrande fa la lista della spesa, la consegna al Comune di Reggio Emilia, cioè dove c'è un progetto da un milione e mezzo di euro, si chiede al Comune di Reggio Emilia di pagare il 50% e fine insomma, in realtà il discorso è che appunto quando si fa un accordo di questo genere con un altro soggetto bisognerebbe trovare comunque appunto ripeto un accordo e sapere anche quello che dice la controparte perché non si può cercare di, tra virgolette, presentare il proprio punto di vista, la propria volontà e chiedere a quest'aula di confermare, di attuare anche immediatamente queste volontà di indirizzo amministrativo di questa amministrazione senza sapere minimamente cosa la controparte dice. Ci viene detto che il Comune non ha risposto, il Comune di Reggio Emilia, però ripeto lì era importante la commissione perché attualmente noi non lo sappiamo cosa il Comune di Reggio Emilia dice, è un Comune Reggio Emilia che ha se non vado errato più di 160-170 ponti, che stanziava più di un milione e mezzo annuo sulle manutenzioni dei ponti, quindi è un Comune ovviamente, come ricordava bene il Sindaco prima, che ha tanti aspetti da valutare quotidianamente e sarebbe bene e opportuno che fossimo noi a conoscenza di tutti questi elementi, ripeto nessuno mette in discussione le parole del Sindaco in questo momento però è bene sentire la controparte con la quale appunto si sta facendo un accordo per una struttura così, per una tipologia anche di struttura così, c'era solo questa possibilità? C'erano altre possibilità? Si poteva fare una struttura in modo diverso, con meno denaro, con più denaro? Queste cose non le sappiamo quindi quando chiedo la commissione non è solo per volontà di essere coinvolti perché è bello essere coinvolti, ma perché si sta parlando di un tema serio dove ci sono dei milioni appunto dei cittadini di Casalgrande in ballo e quindi è giusto che se ne parli in modo approfondito, senza arrivare ad un ordine del giorno su una delibera di cui sappiamo veramente poco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, segnalo il fatto che le premesse non mi sono per niente piaciute perché ricordo che non più tardi di questo sabato il Sindaco si è incontrato con un parlamentare del MoVimento 5 Stelle, non per quello da domani il Sindaco ha lo stemmino di 5 Stelle sopra la sua giacca. Prego sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. No comunque vabbè la battuta, va bene, faccio presente al consigliere Balestrazzi che sul ponte di Sassuolo, sì il Sindaco ha risposto alle mie telefonate perché è un sindaco, un amministratore, quando io chiamo il Sindaco di Reggio, non chiamo l'esponente del PD perché a me non me ne frega niente dell'esponente del PD, ma quando chiamo un amministratore, chiamo il Prefetto, chiamo la Protezione Civile esigo una risposta. Punto due, quando io ho chiamato il Presidente della Provincia che non è della lista Noi per Casalgrande, ha risposto, quando io chiamo altre istituzioni rispondono, quindi, ma lo ripeto, questo voleva essere una polemica alla sua battuta, ma ripeto probabilmente Vecchi ha avuto degli altri impegni, lei mi dice "prima ha detto una cosa e poi ne dice un'altra, non ha visto il gli esponenti politici", gli ho detto che ho fatto una videoconferenza, di solito il sindaco in videoconferenza non ci va da solo a trattare un argomento così importante ma c'è anche l'assessore con lui, come io avevo l'assessore perché ero io medesimo, avevo con me anche i tecnici e dall'altra parte del televisore c'era Luca Vecchi e l'assessore uscente, quindi li ho visti solo in quell'occasione, in quell'occasione si sono resi disponibili perché sennò non saremmo qua questa sera, se il sindaco di Reggio avesse detto "no io quel ponte non lo voglio" di cosa parliamo? Altra considerazione: se noi il 30 di agosto non riusciamo a fare niente, quali sono i danni economici per il Comune di Casalgrande? Zero, zero,

avremmo buttato via €5.000 che la metà comunque ce li deve dare Reggio, per la progettazione, il tempo dei nostri tecnici e vale la pena tentare il tutto per tutto per portare a casa €650.000? Penso di sì, non è che noi li perdiamo perché li abbiamo in tasca e ce li chiedono indietro o perché mettiamo €300.000 a bilancio, 290 per l'esattezza, che non abbiamo ancora speso e se non andiamo a spendere comunque un qualcuno ce li chiede. No! È per tutti questi presupposti che dico conviene correre, ripeto, le infrastrutture, le strade, i ponti non devono avere colore politico, non ce l'ha quello di Sassuolo, non ce l'ha quello di San Donnino, non ce l'ha la galleria Vetto, non ce le hanno altre strade perché veramente se andiamo a vedere l'importanza strategica di quel ponte per i danni che può causare, non ci sarebbe neanche da pensare. Poi condivido invece, condivido in pieno ma l'ho già ripetuto prima, che sicuramente in una procedura ordinaria la commissione era la cosa migliore. La politica, e quando parlo della politica, si è affidata in questo caso anche ai tecnici, tecnici di Reggio Emilia, tecnici di Casalgrande che hanno valutato che quell'opera fatta in queste condizioni, anche perché lì non ci possiamo esimere dalle normative tecnico idrauliche, quel ponte verrà realizzato un metro e mezzo più alto di quello esistente, ma questo non perché piace a noi e potevamo decidere in una commissione no 1,50 m, lo facciamo 30 cm perché abbiamo fatto la struttura nel rispetto delle normative idrauliche vigenti per evitare in futuro di dover rimettere mano a quell'opera. Il fatto che la normativa prevede un allargamento del ponte di 4 m per sponda non è una cosa che decidiamo in Commissione, il tecnico nel rispetto della normativa ha dovuto progettare quel ponte in quelle condizioni. Si è cercato di farlo il più semplice possibile, il più economico possibile, che non è detto che sia quello meno efficiente, forse meno appariscente, ma non meno efficiente, quindi veramente non vuole essere una polemica col mio omologo, però ripeto che fra istituzioni indipendentemente che abbiamo avuto delle divergenze su alcuni punti, quando io chiamo il Prefetto mi risponde, quando io chiamo un altro mio collega Sindaco mi risponde, di qualunque parte politica esso sia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? Maione.

MAIONE. Grazie Presidente. Sono molto deluso dall'affermazione del consigliere Balestrazzi, lui ha detto che voleva fare una battuta, a me sembra molto, molto infelice come battuta, chiudo qui questa polemica. Per quanto riguarda il ponte sono stato abituato a scuola a non uscire fuori tema, il ponte si trova su due comuni che fa parte del Comune di Casalgrande e del Comune di Reggio, il Comune di Casalgrande ci sta a fare quest'opera, il Comune di Reggio a quanto pare no, ci stiamo a portare a casa €650.000? il Comune di Casalgrande, almeno la maggioranza, ci sta, il Comune di Reggio a quanto pare no, poi c'è in ballo la sicurezza dei cittadini, quindi è la cosa su cui secondo me bisogna riflettere tanto, su quel ponte lì che in anni scorsi è stato molte volte chiuso a causa di abbondanti piogge, visto che c'è questa opportunità di portare a casa questi €650.000 secondo me bisogna fare meno battibecchi, portarli a casa e stop.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maioni, ci sono altri? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Sulla battuta me ne voglia sia il Presidente del Consiglio Cassinadri sia il consigliere Maione, ha fatto la constatazione della realtà, il sindaco Daviddi ha detto che va più d'accordo col sindaco Menani piuttosto che quello di Vecchi e io ho fatto una constatazione semplice, la realtà sulla sua affermazione. Poi i motivi che non li fanno andare d'accordo non li so ovviamente, li sapranno loro tra sindaci ma questa è una constatazione della realtà, se qualcuno se ne risente mi dispiace per lui. Secondo punto, sì sindaco la mia era una domanda sull'incontro con i referenti politici che poi lei ha risposto quindi ha confermato di aver visto il sindaco e l'ex assessore di Reggio Emilia per una volta, perché nel primo passaggio non l'avevo capito. Terzo, stiamo rispondendo anche di nuovo al consigliere Maione, siamo assolutamente all'interno del dibattito e nel tema, perché qua abbiamo chiesto, a parte la commissione dove il Sindaco ha già risposto, stiamo parlando a che punto è questo progetto ed

abbiamo visto che manca ancora il definitivo, l'esecutivo, la gara, l'appalto e siamo a due mesi dalla scadenza in termini di tempistiche, quindi stiamo semplicemente ragionando in merito alla costruzione di un ponte che sono d'accordo è molto importante per tutti i cittadini di Casalgrande, per la sicurezza, per la viabilità, per il trasporto quindi su questo nessun problema. Stiamo solo constatando queste criticità che sono emerse in questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Bottazzi, Sindaco Daviddi prego.

SINDACO – DAVIDDI. Sì perché poi siamo anche in diretta quindi è giusto che le persone sappiano e che abbiano i chiarimenti del caso. Quando Balestrazzi, ripeto, mi viene detto che io vado più d'accordo con un sindaco o con l'altro, no, il d'accordo non lo accetto, io parlo con un sindaco perché ho degli interessi come amministratore da svolgere insieme a quel sindaco, perché il ponte di Sassuolo non è che posso svolgerlo o farlo col sindaco di Viano perché effettivamente forse mi trovo più in sintonia con quello di Viano, fa parte dell'Unione Tresinaro Secchia o forse con quello di Castellarano ma ahimè il ponte è tra Sassuolo e Casalgrande, quindi l'andare d'accordo fra un amministratore e l'altro amministratore veramente è un po' denigrare il ruolo e mi dispiace perché tutelo il ruolo di tutti i miei colleghi. Noi ci troviamo tutti i giorni 40 e passa sindaci, non mi ricordo neanche più, guardate che facciamo fatica fra di noi ad individuare di che parte politica siamo perché le discussioni, devo veramente dare atto a questo gruppo di colleghi, perché le discussioni sono sempre in merito alle problematiche ma non ci sono mai state prese di posizione politica o perlomeno quando ci siamo incontrati, quindi veramente l'affermazione andare d'accordo è un po' riduttiva. Io vado d'accordo anche con Vecchi sul ponte di San Donnino, probabilmente non andiamo a mangiare una pizza insieme, se quello è il d'accordo, però come Sindaco, visto che sono io che devo firmare gli atti, sono io poi che devo comunque redigere alcune cose e lui dall'altra parte dobbiamo andare d'accordo, ma ripeto non c'è da nessuna parte un risentimento nei suoi confronti, basta sapere le cose che uno vuole realmente poi fare e realizzare; ripeto ancora noi a quell'opera ci teniamo tantissimo, probabilmente ci tiene anche Reggio perché sennò avrebbe detto esplicitamente no a quell'opera, non l'ha detto e probabilmente ci sono stati momenti, vuoi il Covid, vuoi il post Covid, ripeto, l'emergenza Covid nel Comune di Casalgrande penso che sia diversa che l'emergenza Covid nel Comune di Reggio con le problematiche che può avere. Quindi io tutte le scusanti ritengo di poterle mettere in campo, ad oggi però sono motivazioni per giustificare il fatto che dobbiamo correre, abbiamo corso e lì è il punto dove vi do ragione, in una situazione di ordinaria progettazione quello che dite è scontato, è giusto, è corretto, oggi non abbiamo fatto niente di improvvisato perché tutto calcolato al centesimo perché non ci possiamo permettere l'improvvisazione infatti c'è il piano economico-finanziario preciso, vale la pena correre? Sì perché il rischio vale la candela, perché alla fine se non riusciamo a portare a casa quel finanziamento non abbiamo un mezzo ponte, non abbiamo un mezzo progetto, non abbiamo speso €1.400.000, ma se quella è la spinta, l'input per far partire questa opera noi vogliamo crederci fino all'ultimo giorno, noi vi chiediamo solo questo, poi dopo per quanto riguarda l'urgenza avete ragione, si doveva fare la commissione, si doveva spiegare meglio, noi abbiamo dato sia Casalgrande e penso anche Reggio, visto il comportamento dei tecnici nei confronti nostri tecnici, sia Casalgrande che Reggio l'input ai tecnici di procedere, fate l'opera e portatela a casa. Quindi questo è quello che noi questa sera vi chiediamo, chiediamo al Consiglio di approvare con delibera di Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ci sono altri interventi? Consigliere Baraldi.

BARALDI. Volevo dire poi vorrei chiudere che in realtà la parola che ha usato il Sindaco non è stata "vado più d'accordo col sindaco di Sassuolo", ma la parola è stata "ho fatto più incontri col sindaco di Sassuolo" che direi che è una cosa normale. Da lì poi a tradurre che va più d'accordo... Evidentemente a Sassuolo avevano più urgenza di trattare il ponte della Veggia e quindi spingevano

per fare più incontri rispetto a quello che non è successo tra Casalgrande e Reggio, è questione probabilmente di priorità. Detto questo, io vorrei anche ragionare su questo fatto: ormai siamo messi così, abbiamo analizzato in questa sede tutte le mancanze, tutte le cose che sono successe e non dico colpa perché alla fine non possiamo dire che ci sono delle colpe, però tutti i disguidi e le cose che sono successe che ci hanno portato a questa situazione, però la situazione adesso è questa, a bocce ferme siamo messi così, ci sono delle cose che hanno funzionato, delle cose che non hanno funzionato. Poi giustamente avete analizzato che ci sono delle cose che si potevano fare meglio, delle cose che non sono state fatte, delle cose che sono state fatte ma torno a dire siamo messi così, la situazione è questa. Il punto adesso è: ci sono €650.000 che ci hanno dato la Regione, la Protezione Civile, li vogliamo utilizzare? Questa è l'unica strada in questo momento perché i tempi sono talmente ristretti che se non seguiamo questa strada non potremmo utilizzarli. La possibilità di chiedere una proroga evidentemente non c'è, il Sindaco stesso ha detto che non c'è questa possibilità perché ha verificato con la Protezione Civile che è l'ente poi che ha dato i soldi, quindi se lo dice la Protezione Civile non possiamo non crederci, non è che lo dice uno a caso. Quindi siamo arrivati a questo punto, con tutti, torno a ripetere, gli inconvenienti, le cose non fatte perfettamente eccetera, a questo punto la decisione è li vogliamo spendere questi €650.000? Purtroppo la strada per farlo è quasi obbligata, è un cronoprogramma strettissimo, al minuto, all'ora, che ci porta ad arrivare a fine agosto ad affidare i lavori di quest'opera. Se non vogliamo spenderli, niente, non li spendiamo e come ha detto il Sindaco non è che succeda niente, nel senso che questi soldi tornano a casa e noi rimaniamo con un'opera da mantenere così come è perché evidentemente non abbiamo le forze per rifarla da capo con i soli €300.000 che abbiamo stanziato, che manuterremo e sperando, incrociando le dita, che non succeda mai un evento che possa poi creare dei danni e dei disagi alla popolazione che, tra parentesi, da quanto ho capito poi anch'io, come Bottazzi, non è che sono esperta di queste cose tecniche, forse con un ingegnere capirei meglio, se si verificassero dei danni probabilmente questi danni coinvolgerebbero molto più il territorio di Reggio e di Rubiera addirittura che quello di Casalgrande, perché a Casalgrande se ci fosse questa ostruzione del Tresinaro, così ho capito, in realtà non succederebbero delle cose gravi, mentre magari invece a Corticella piuttosto che a Rubiera si potrebbero avere dei danni di un certo tipo. Ecco anche in questo senso io sono, adesso io non conosco Luca Vecchi, non conosco l'amministrazione, però io sono certa che un sindaco questa cosa l'abbia ben presente e la valuti e quindi sono certa che ci sarà la collaborazione del Comune di Reggio, perché è strategica e fondamentale per realizzare quest'opera, che è evidente che da soli non si va da nessuna parte; è che intanto dobbiamo mettere avanti le cose perché si possa arrivare al 28 o al 30 di agosto con già tutte le cose nelle loro belle caselline per cui a quel punto basta un clic metaforicamente e tutto si infila, se invece dobbiamo aspettare ulteriormente le caselline non si riempiono ed il clic finale quando arriverà l'ok di Reggio poi non produce il risultato. Questo è.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, ci sono altri? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente sì, rispondo brevemente alla consigliera Baraldi grazie per la risposta innanzitutto, il punto è uno: noi al momento non sappiamo se esiste un progetto diverso che risponde in egual modo ai bisogni dei cittadini, cioè noi stiamo parlando di un investimento molto importante di un milione più di €500.000 e non sappiamo se esiste un altro intervento, un'altra tipologia con quali altre metodologie, non sappiamo la voce della controparte che è l'altro attore principale importante in campo in questo settore quindi non sappiamo queste cose qua, questo è il tema. Ben venga quello che ha detto il Sindaco, le delucidazioni anche che ha dato e anche grazie per il suo intervento, però questo è un punto centrale perché non è che non lo sa il consigliere Balestrazzi questa cosa qua, non sono state coinvolte le forze politiche che rappresentano i cittadini di Casalgrande quindi attualmente che si arriva in questo momento, in questa seduta, che si chieda di deliberare in questo ambito senza sapere tutto il resto, non sappiamo appunto se esiste un altro progetto, una tipologia diversa che risponde ai bisogni in egual modo anche magari con un esborso minore di soldi pubblici, che risponda comunque ai bisogni importantissimi che sono urgenti dei

cittadini e non sappiamo quello che dice la controparte, è un dato che abbiamo constatato e che abbiamo riportato in questa aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri? Se non c'è nessuno dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Quello che ci chiedete stasera è un grosso anticipo di fiducia, però la fiducia si può spendere una volta sola quindi bisognerà che in futuro su questo punto specialmente la comunicazione sia più puntuale e trasparente, anche perché come avete fatto vostro in campagna elettorale, lo scopo è quello di coinvolgere tutte le forze politiche e lo avete dimostrato anche affidando la presidenza delle commissioni all'opposizione e proprio per questo mi sento anche un po' messo in discussione dal modo in cui avete portato avanti questa cosa perché, in effetti, da Presidente della Commissione Territorio Ambiente ho ricevuto delle critiche che sono anche giustificate e che però penso non siano del tutto ascrivibili alla mia responsabilità, questo è un altro fatto. Detto questo però ci troviamo di fronte ad un intervento la cui necessità viene anche certificata dal fatto che sono arrivati questi soldi, sono arrivati da un ente che non è assolutamente politico. Poi dobbiamo considerare il fatto che non riuscire a portare a termine questo lavoro, oltre a perdere il finanziamento, potrebbe anche pregiudicare altri. Pur confermando il mio giudizio sul modo in cui è stato portato avanti questo lavoro, questo lavoro pubblico sia profondamente scorretto soprattutto nei confronti di chi si è preso la responsabilità di accettare anche le presidenze della commissione, però penso che i vantaggi per la popolazione nel peso dei contrappesi insomma siano superiori e possano non dico giustificare ma ci possano almeno da parte mia e del movimento spingere a considerare positivamente la mozione, fermo restando però che siamo profondamente, siamo un po' insomma delusi dallo sviluppo di questo punto, anche perché se è vero che i tempi sono stati ristretti, è vero che c'è stata poca collaborazione, questo poi è vero, lo dichiaravate voi, però possiamo anche credere che ci sia stato un riscontro diciamo tiepido da parte del Comune di Reggio, i tempi per informarci ci sarebbero stati, non dico sui progetti finiti, ma almeno sugli incontri che avete tenuto e come si andava sviluppando questa vicenda. Però come già detto ritengo che i vantaggi di votare positivamente questa mozione rispetto agli svantaggi che potrebbero recare perdere questo finanziamento e ciò che ne consegue siano sufficienti per farci dare voto positivo a questa mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Per rispondere anche al Sindaco l'opera è importante, ha un valore per il nostro territorio e va fatta, su questo non ci sono dubbi, però come si dice in politica il metodo è sostanza, soprattutto ci viene chiesto come dicevamo prima un grosso credito di fiducia sulla base di stime che non abbiamo potuto vedere in fondo all'interno di una commissione come abbiamo già ripetutamente detto. È vero, il rischio c'è di perdere il finanziamento e ha detto il Sindaco che sarebbe a costo zero però ci potrebbe anche essere il rischio di doverci sobbarcare, cioè sobbarcare, finanziare completamente l'opera in caso ci dovessero essere dei problemi nell'accordo con il Comune di Reggio, io credo che alla fine il buon senso prevarrà e che alla fine ognuno farà la sua parte quindi questo, però in considerazione del fatto che comunque non è stata fatta la commissione nella quale avremmo avuto tutti gli adeguati ragguagli, per questa motivazione appunto preferiamo astenerci.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, parola al Sindaco Davididi.

SINDACO – DAVIDIDI. No, no, il rischio non c'è nel senso che se l'iter procede come da calendario il Comune di Reggio partecipa quindi noi non rischiamo assolutamente di perdere un euro. In questo momento ci siamo presi l'onere di redigere tutti gli atti, ma non è che redigendo gli

atti ci dobbiamo mettere anche i soldi quindi o uno esplicitamente rifiuta all'opera, cosa che non è avvenuta ad oggi eh, io dico solo che ad oggi il Comune di Casalgrande si è accollato l'onere di predisporre con i loro tecnici tutte quelle parti burocratiche per portare avanti l'opera, opera che cerchiamo veramente di conquistare facendo la lotta contro il tempo, non ci riusciamo, possiamo sempre avere la speranza di una proroga ma la proroga lo impareremo solo il 30 di agosto ed anche quella non buttiamo via, cosa che se invece oggi dormissimo sugli allori, aspettiamo la proroga e poi non arriva... Quindi io confido tantissimo nel poter realizzare quest'opera. Non è stata una cosa voluta, per rispondere a Bottazzi, quella della commissione, mi ripeto già ma l'ho già detto più volte, questo sì può essere stato un errore ma quando si corre probabilmente gli errori si commettono, ma proprio per non aver dato tutti quei dati che man mano ci venivano riportati che ripeto comunque è stato fatto tutto all'ultimo momento, abbiamo perso un po' di tempo? Probabilmente sì, perché per altre cose o in procedimenti ordinari si è sempre seguito l'iter quindi non deve essere visto come uno scavalco della posizione del Presidente di Commissioni perché noi come abbiamo sempre voluto in campagna elettorale anche dopo non è che abbiamo dato la presidenza delle commissioni all'opposizione perché poi pensavamo di fare i nostri, l'abbiamo data perché ci crediamo tantissimo nel controllo incrociato dell'operato dell'amministrazione quindi l'opposizione deve essere parte operante integrante di sorveglianza del nostro operato. In questo caso, ed è solo questo caso che si sta svolgendo in procedura d'urgenza straordinaria, io penso che anche da parte vostra ci possa essere un po' di comprensione di quello che si va a fare. Comunque ci tenevo appunto a specificare anche questo passaggio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 00

ASTENUTI 04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 00

ASTENUTI 04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza il terzo punto.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020.

PRESIDENTE. Passo la parola al Sindaco Daviddi per la presentazione del punto.

SINDACO – DAVIDDI. Il punto si riallaccia al punto anche precedente perché comunque andiamo a fare la variazione per quell'importo che prima abbiamo solo menzionato, di quell'importo che dobbiamo mettere a bilancio sui nostri capitoli di spesa per supportare quella differenza di costo che c'è dal primo stralcio dell'opera del ponte di San Donnino, il primo stralcio abbiamo detto precisamente che costa, arrivo subito che riprendo le carte, €940.952,30, € 650.000 ci vengono riconosciuti dalla Regione, €290.952,30 dobbiamo fare una variazione di bilancio perché per approvare il progetto esecutivo ci deve essere la copertura finanziaria. Come ho detto in precedenza non è così facile fare una variazione di bilancio per il comune di Reggio e quindi anticipiamo noi a

bilancio, non è la spesa, come copertura finanziaria di quell'opera anche la parte di competenza del Comune di Reggio, non è vero quello che diceva prima il consigliere Paolo Debbi quando fa il paragone al condominio che non si sa chi paga cosa e chi paga quanto, assolutamente no, qui è tutto normato e tutto regolamentato quindi è al 50% netto, fino al millesimo, quindi non è che uno dopo deve andare a litigare con Reggio per chiedergli la differenza, no, questo no, assolutamente. Al 50% tutti gli oneri che vengono spesi dai comuni, quindi se spende Reggio noi dobbiamo dare la metà e viceversa, quindi l'abbiamo messa noi come copertura finanziaria anche questo per accelerare i tempi e poter andare ad approvare il progetto esecutivo in Conferenza dei Servizi ed accelerare tutte le procedure. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Davididi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Forse mi ha capito male il Sindaco prima quando ho fatto l'esempio, cioè l'esempio che intendevo era questo sì è vero il 50% questo è scritto, però della cifra che abbiamo stabilito noi Comune di Casalgrande, era questo il senso, uno quando presenta il conto dice il conto l'ho fatto io sulle stime che ho fatto io o almeno, non voglio tornare al punto precedente però prima era stato chiesto se appunto la cifra che era stata stimata era stata condivisa con il Comune di Reggio Emilia perché quando ovviamente le cifre sono condivise ed anche le percentuali di ripartizione è chiaro dopo di problemi non ce ne sono. Volevo solo chiedere una precisazione su questo Piano Triennale visto che comunque l'opera consta di due stralci, come mai non è stato incluso il secondo stralcio nelle note successive magari. Nell'allegato D il conto non torna, c'è un totale che non torna comunque se ne era già accorta. Volevo chiedere invece nell'allegato E c'è scritto che l'Unione Tresinaro Secchia e la provincia di Reggio Emilia che sono incaricati di dare procedimento, non ce l'ho qui sotto però nell'allegato E si parla di chi deve dare atto diciamo questa a questa gara o quest'affidamento e c'è scritto Unione Tresinaro Secchia e Provincia di Reggio Emilia, chiedevo un chiarimento, avevo capito che fosse il Comune di Casalgrande però magari attraverso la centrale di committenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, sindaco Davididi.

SINDACO – DAVIDIDI. Partiamo dall'ultima, nell'allegato E dove si parla di centrale di committenza, quando dico che si danno gli incarichi agli studi di progettazione ed attingiamo a quest'elenco dall'elenco della Provincia, sono le centrali di committenza sulle quali ci appoggiamo per poi dare gli incarichi delle progettazioni. €940.952,30 è l'importo del primo stralcio quindi per differenza non possiamo deciderlo né noi né Reggio quant'è la differenza che dobbiamo metterci, si era ipotizzato infatti sui €300.000 a Comune in prima battuta quando si voleva portare a casa questo progetto e quello è il quanto, all'euro invece che 300 sono 290, quello che vi ho detto prima, €290.952,30. Quelli sono i conti precisi redatti dai tecnici con centrale di committenza ve l'ho spiegato, qui nelle variazioni vedete un importo di €430.952 perché in questo primo anno avevamo già messo €140.000 nelle precedenti variazioni che erano per sistemazioni stradali che dobbiamo ancora spendere, però la variazione che andiamo a fare oggi riguarda appunto questo importo per finanziare il primo stralcio. Il secondo stralcio facciamo in tempo a finanziarlo in un secondo momento anche perché vediamo se riusciamo a portare a casa il primo, quindi è inutile andare a mettere soldi vincolati a bilancio, anche se tranquillamente si possono rispostare, quando non abbiamo ancora la certezza matematica, anche se stiamo veramente correndo, di portare a casa il primo il primo stralcio.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Davididi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scusa, Bottazzi.

BOTTAZZI. Niente, cioè non è usuale che si voti una variazione di bilancio, no anzi poi non è una variazione di bilancio, è una variazione del Piano delle Opere Triennale, però mi sembra conseguente il fatto che avendo votato positivamente alla mozione sulla proposta di accordo con Reggio, questo voto non possa essere contrario nemmeno astenuto perché altrimenti negheremmo quello che abbiamo già affermato, perciò per queste ragioni daremo voto favorevole alla variazione del Piano delle Opere Triennale.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno chiede la parola, passiamo ora alla votazione.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 00

ASTENUTI 04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 00

ASTENUTI 04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza il quarto punto.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO PER REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE

PRESIDENTE. Passo pertanto la parola al consigliere Bottazzi per la presentazione del punto.

BOTTAZZI. Leggo il testo dell'interrogazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento per la realizzazione della Casa della Salute. Il 30 marzo 2017 con delibera di consiglio comunale venne approvato lo schema di accordo di programma per la realizzazione della Casa della Salute a Casalgrande. Tale accordo prevedeva un finanziamento da parte della AUSL di Reggio Emilia finalizzato alla suddetta realizzazione di €1.100.000. L'area individuata in accordo tra USL di Reggio Emilia ed il Comune di Casalgrande per la realizzazione della struttura è di proprietà del Comune ed è collocata in via Carlo Marx nei pressi della caserma dei Carabinieri; considerato che al Punto 2 del dispositivo di delibera viene con rilievo specificata l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera; considerato che, sia pur con relativo ritardo di alcuni mesi (circa un anno) dall'approvazione dell'accordo in oggetto venne segnalato con apposito nastro biancorosso la cantierizzazione dell'area interessata per la realizzazione della struttura, fatto presente che da tempo diversi mesi sull'area in questione non vi è più traccia alcuna di cartelli e segnalazioni cantieristiche, tale circostanza induce legittimamente a diversi interrogativi sull'effettiva volontà di realizzare in tempi rapidi la struttura definita urgente dalle parti stipulanti l'accordo. Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco ed alla Giunta un aggiornamento dettagliato sullo stato di avanzamento del progetto per la realizzazione della Casa della Salute, frutto di un accordo sottoscritto tra l'azienda sanitaria locale di Reggio Emilia ed il Comune di Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, invito il sindaco Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Parto dall'ultima considerazione che ha fatto Bottazzi, il consigliere Bottazzi, sì effettivamente dall'area abbiamo tolto la recinzione, abbiamo tolto il nastro perché questo iter ha richiesto dei tempi abbastanza lunghi e quest'area diventava un'area degradata e, a più richieste da parte dei cittadini, c'è stato chiesto di mantenerla in un certo modo, ci aveva segnalato anche presenza di animali, c'era del degrado. Per questo momento, in questo momento non partono proprio in questi mesi i lavori quindi si è pensato di mantenere quell'area in un modo dignitoso e decoroso visto che è molto vicino alle abitazioni. Quindi c'era la recinzione di cantiere, nel mentre hanno eseguito le opere di verifiche belliche ed archeologiche e l'analisi delle terre, fatta questa analisi, dopo c'è stata tutta la procedura di redazione del progetto quindi si è pensato di ripristinare quell'area dandogli un po' di decoro urbano. Arrivando all'interrogazione, come ha detto bene il consigliere, questo è un accordo di programma firmato con protocollo ASL nel 2017 e l'accordo prevede che il Comune ceda il diritto di superficie al corrispettivo annuo di 3.759,08 ed è a carico dell'ASL la realizzazione dell'opera, beneficiando di un contributo regionale di €1.100.000, quello che si è appena detto. Come detto in precedenza sono già state eseguite le verifiche belliche, archeologiche, delle analisi delle terre. Attualmente è in fase di procedimento la gara d'appalto con aggiudicazione a settembre, tutto questo iter lo sta svolgendo la ASL, non il Comune di Casalgrande, il Comune di Casagrande ha messo a disposizione il terreno e come vi ho detto con un corrispettivo annuo che gli verrà corrisposto al Comune di € 3.759. Quindi a settembre verrà fatta la gara e, presume l'ASL, l'inizio lavori gennaio 2021, il termine entro i 12 mesi quindi molto probabilmente pensiamo che nel 2021 sia ultimata quell'opera. Però il Comune di Casalgrande non ci mette tecnici, non ci mette alcunché quindi è tutto l'ASL che sta facendo e portando avanti tutta la procedura.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, consigliere Bottazzi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

BOTTAZZI. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, se non ci sono repliche passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5SELLE IN MERITO ALLA SOSPENSIONE A TEMPO INDETERMINATO DELLA RIAPERTURA DELLE SALE SLOT E SALE SCOMMESSE E LA RIATTIVAZIONE DELLE SLOT-MACHINE PRESENTI NEGLI ESERCIZI CHE NON RISPETTANO LE PRESCRIZIONI IMPOSTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 8/2018 E QUELLE CONTENUTE NEL DISPOSITIVO DELLA MOZIONE M5S DI CASALGRANDE, APPROVATA DAL C.C. IL 28 GIUGNO 2017.

PRESIDENTE. In data odierna il consigliere Bottazzi ha comunicato alla presidenza il ritiro della mozione in oggetto. Pertanto passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5STELLE IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DI UN CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA VEGGIA E SASSUOLO DA INSERIRE TRA GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO PREVISTI DOPO LE ULTIME INDAGINI TECNICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VECCHIO PONTE VEGGIA

PRESIDENTE. Passo pertanto la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Come sappiamo tutti, era già previsto un intervento di manutenzione che era stato stimato in €300.000 e che era stato equamente diviso tra i Comuni di Casalgrande e Sassuolo. Poi ulteriori valutazioni, ulteriori analisi del ponte negli ultimi mesi hanno cambiato il quadro e ci hanno messo a conoscenza di una situazione molto più grave che necessita quindi di un intervento e di una spesa ingente e molto superiore alle previsioni. Fermo restando questo, però, vogliamo ricordare anche la necessità che avevamo già espresso più volte anche nella passata consiliatura e l'opportunità di dotare i cittadini di Veggia comunque anche il Comune di un attraversamento ciclopeditonale che fosse funzionale al collegamento tra il centro di Sassuolo ed il Comune di Casalgrande. È vero che esiste già un attraversamento più a sud ma diciamo che dal nostro punto di vista è funzionale ad un attraversamento, è una fruizione magari sportiva o diciamo turistica mentre per chi si vuole recare magari a scuola o al lavoro utilizzando mezzi non inquinanti risulta abbastanza problematico. Visto quindi che si è reso necessario questo intervento maggiore, una spesa più alta, e visto quindi che si presuppone che in tempi medio brevi si arriverà anche ad una cantierizzazione per questi interventi, noi pensavamo che fosse necessario ripensare anche a questa opzione cioè l'opzione di un nuovo attraversamento ciclopeditonale, questo soprattutto anche per rispondere ormai ad una sensibilità che anche nelle istituzioni è diventata evidente verso la mobilità dolce e sostenibile. E questo anche diciamo per ottimizzare le spese cantieristiche visto che già si interviene su un ponte. Per questo chiediamo al Sindaco ed alla Giunta, visti i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia previsti a breve, di riconsiderare con urgenza la possibilità di predisporre un progetto condiviso col Comune di Sassuolo per la realizzazione di un attraversamento ciclopeditonale agganciato al vecchio ponte di Veggia, unitamente al Comune di Sassuolo richiamare la loro responsabilità alle Province di Reggio Emilia e di Modena affinché le stesse siano coinvolte al finanziamento necessario per gli interventi della messa in sicurezza del ponte in oggetto e per la realizzazione in contemporanea di una ciclopeditonale adeguata; verificare tutte le fonti di contributi possibili e richiedere sia a livello europeo sia a livello nazionale, oltre che regionale, previsti per progetti relativi alla mobilità sostenibile. Prima di lasciare la parola, volevo fare un appunto: mi sembra evidente che la mozione in sé sia piuttosto blanda, cioè nel senso non abbiamo chiesto un impegno a costruire la ciclopeditonale, la mozione nelle sue richieste ha quella di riconsiderare il progetto, cioè di un'attenzione diversa da parte dell'amministrazione a questa problematica. quindi di attivarsi per verificare la possibilità di rivalutare questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, prendiamo atto che la lista Noi per Casalgrande ha presentato in data 29 giugno un emendamento alla mozione di cui al punto 7, chiedo pertanto alla capogruppo consigliere Baraldi Solange se intende presentarlo.

BARALDI. Sì, vorrei presentarlo, però vorrei precisare che per un errore mio di trascrizione non è proprio il testo che ho mandato, cioè vorrei fare una modifica all'ultima riga, ve la leggerei così come modificata, si tratta di due parole che ho scritto male: la mozione chiedeva di eliminare la frase “visto i lavori per la messa in sicurezza del ponte Veggia previsti a breve, di riconsiderare con urgenza la possibilità di predisporre un progetto condiviso con il Comune di Sassuolo per la realizzazione di un attraversamento ciclopeditonale agganciato al vecchio ponte di Veggia” e sostituirla con “visto i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia, di valutare con il Comune di Sassuolo, sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse disponibili, la fattibilità anche in termini costi-benefici di realizzare un attraversamento ciclopeditonale sganciato dal vecchio ponte di Veggia”. La differenza appunto è “sganciato dal”. Questo per due motivi: uno perché, come diceva poi il consigliere Bottazzi, non si chiede un impegno preciso, si chiede più che altro di valutare se c'è la possibilità di fare anche questa ciclopeditonale che sicuramente è una cosa che interessa anche alla nostra Lista, sempre nell'ottica appunto della mobilità dolce, però abbiamo pensato di proporre questo emendamento per rimarcare il fatto che già il costo è lievitato notevolmente perché non si pensava che ci fossero tanti lavori e così importanti da fare, che quindi l'attraversamento ciclopeditonale, pur rimanendo un'opera che ci interessa come Lista portare avanti,

deve essere un po' valutato nell'ambito di quelli che sono i costi generali di quest'opera, dando la priorità alla messa in sicurezza e poi successivamente alla possibilità anche, avendo finanziamenti adeguati, di fare anche la ciclopedonale. Il discorso dello sganciato dal vecchio ponte perché allo stato attuale pare che l'aggancio della ciclopedonale al vecchio ponte non sia proponibile per diversi motivi tra cui quello sismico, mentre una ciclopedonale parallela al ponte, quindi una cosa a sé, potrebbe invece essere realizzata anche con costi inferiori insomma, quindi abbiamo proposto questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, passo la parola al sindaco Davididi.

SINDACO – DAVIDIDI. Grazie Presidente. Facciamo un po' di storia della situazione ponte di Sassuolo che mi sembra comunque in questo caso, come ho detto prima, se l'iter va nel modo ordinario di tener aggiornati tutti e quando saremo in conclusione, anche prima di arrivare alla conclusione, faremo sicuramente la commissione, ad oggi siamo ancora in una fase di studio e di analisi della struttura. Noi cominciamo esattamente all'inizio della legislatura prendendo in mano qualcosa che c'era già stato lasciato dall'amministrazione precedente, che era un accantonamento di €150.000 che sommato ai 150.000 di Sassuolo andavano per fare una manutenzione a quel passaggio pedonale, non ciclopedonale, pedonale sul ponte di Sassuolo. Io sono venuto da voi, vi ho detto "guardate che i tecnici stanno cominciando a lavorare, vogliamo realizzare in fretta quell'opera e ci sarà bisogno di fare delle analisi sul ponte", infatti abbiamo fatto anche delle ordinanze di chiusura del ponte per poter fare delle prove sulla struttura, reali sulla struttura. A fronte di queste prove si sono venute a verificare molte criticità. I tecnici in diverse riunioni che abbiamo avuto coi tecnici di Casalgrande, tecnici di Sassuolo, Sindaco e l'omologo di Sassuolo, i tecnici dicono che questa struttura, prima di dover sopportare l'intervento di manutenzione sulla pedonale, necessita di una manutenzione propria sulla propria struttura. In un primo momento non sembravano lavori così urgenti ed imminenti, invece dalle analisi dei calcoli degli ingegneri, e lì ci rimettiamo a studi tecnici, hanno detto che invece ci sono veramente criticità sulle volte e criticità sulla struttura, sulla viabilità, sulla soletta di superficie, specialmente in corrispondenza dei giunti. Detto questo, loro cominciano ad avere veramente delle forti criticità sul fatto di poter eventualmente allargare o ripristinare quel pedonale così com'è perché in primis dobbiamo rivedere sia l'impalcato cioè la parte della soletta che gli archi. In un primo momento, prima che venissero fatte queste analisi, sia io che il mio omologo di Sassuolo, abbiamo sempre chiesto se c'era la possibilità di allargare questo pedonale per poterlo eventualmente rendere anche ciclabile, ma abbiamo delle problematiche tecniche strutturali perché ci vogliono dei contrappesi, ci vogliono dei calcoli strutturali, gli ingegneri ci hanno detto che quella struttura non riesce a sopportare un pedonale più largo di quello attuale. Detto questo, se si vanno a fare adesso in questo momento opere importanti su quel pedonale, vanno ad incidere anche su tutta l'opera strutturale del ponte, quindi vuol dire intervenire anche a livello sismico, adeguamento sismico, perché nel momento in cui presentato un permesso di costruire su un'opera, se quella non ha l'autorizzazione sismica, non è calcolata dal punto di vista sismico ci si deve adeguare e rivedere tutti i parametri. Quel ponte dal punto di vista statico è molto sicuro nel senso che ai carichi verticali non dà assolutamente problema, hanno fatto le indagini geologiche delle fondazioni, il terreno c'è la ghiaia sottostante è molto buona, però per quanto riguarda l'aspetto sismico invece non rispetta le normative attuali. Quindi se noi in questo momento, e questo c'è stato detto dopo aver fatto tutte le verifiche e tutte le analisi, andassimo a fare dei miglioramenti di questa struttura anche solo in parte di questo pedonale andrebbe ad invalidare tutto il progetto e bisognerebbe ricalcolarlo anche dal punto di vista sismico, vorrebbe dire andare a collegare le fondazioni, vorrebbe dire andare ad irrigidire altre parti della struttura, questo è quello che ci dicono i tecnici. Per questo motivo, visto che la spesa i €300.000 non sono più attuali, perché coi €300.000 oggi vista com'è la struttura non riusciamo a realizzare assolutamente niente, si è pensato, i tecnici hanno fatto una prima ipotesi, hanno redatto verbalmente tre ipotesi che dovrebbero entro la prossima settimana ufficializzare e sarete i primi ad

essere informati ai quali vengono trasmesse queste ipotesi. La prima ipotesi però per rimettere un attimino in sicurezza il ponte dal punto di vista strutturale, serve un investimento attorno a €1.500.000, per fare qualcosa di più approfondito, quello che consigliano i tecnici però, ripeto, adesso sono idee di grandezza, la prossima settimana dovremmo avere i dati certi, si va attorno ai 2,5 – 3,5 milioni di euro e poi la terza ipotesi che ripeto non è neanche da tenere in considerazione perché, ripeto, c'è anche un valore oltre economico ma anche affettivo a quel ponte, è la demolizione e ricostruzione del ponte e parliamo dagli 8 ai 10 milioni di euro. Altra cosa che ci fa in questo momento propendere all'alternativa di staccare proprio la struttura nuova alternativa pedonale e ciclabile è anche perché dalla nostra parte, cioè la parte di Casalgrande noi non abbiamo solo il ponte ma abbiamo anche un viadotto di proprietà, di proprietà non è della Provincia ma passa su una strada provinciale e allora quando è stato realizzato, calcoli e progetti sono della Provincia. La Provincia ha detto che tecnicamente ci avrebbe lasciato fare il pedonale però era da verificare con i tecnici se queste travi del viadotto potessero sopportare questo carico a sbalzo della pedonale. Quindi tutti questi problemi che vanno a creare su strutture già esistenti fanno propendere chiunque nel realizzare un'opera staccata indipendente e a quel punto fare veramente una ciclopedonale senza andare a gravare sulla struttura esistente del ponte. Quindi è per quello che noi chiediamo di correggere solo la parola. Io ringrazio ancora l'onorevole dei 5 Stelle che mi è venuto a trovare sabato, per l'attenzione che ha prestato, in primis lui ma anche a tutto il gruppo del Movimento, a quest'opera perché veramente stiamo chiedendo a tutti di farsi carico quindi lo chiediamo anche all'onorevole del PD che abbiamo qui sul nostro territorio, di portare questa nostra rimostranza fino al Parlamento a Roma. L'onorevole dei 5 Stelle vuol portare all'attenzione in Commissione questa problematica al Ministero delle Infrastrutture. Lasciare questo onere a due Comuni, bensì che siano anche di dimensioni diverse perché Sassuolo è già un Comune più importante e con più risorse rispetto a Casalgrande, però per il bilancio delle casse di questi Comuni cominciano ad essere spese insostenibili. È vero che abbiamo già cominciato a coinvolgere anche i presidenti di Provincia, è vero, mi ripeto ancora, sulle opere infrastrutturali veramente il colore politico lasciamolo da parte, abbiamo ragionato molto bene col Presidente Zanni, però ci conferma che in questo momento la Provincia sia di Reggio che di Modena non riescono a metterci neanche un euro, danno tutta la disponibilità eventualmente tecnica se abbiamo bisogno, supporto tecnico, ma non abbiamo ad oggi la disponibilità da parte delle Province di Fondi. Ci danno però la disponibilità, come poi ha enunciato anche Zanni in un suo comunicato, la disponibilità per recarci tutti insieme sia in Regione che al Ministero per chiedere veramente a tutti gli enti sovraordinati rispetto al nostro che si facciano carico di questa arteria molto importante. Ripeto questo è un ponte storico, un ponte che collega due province, un ponte che ha una valenza per il nostro territorio, valenza molto importante che non penso che la si possa lasciare in capo solo al Comune. Considerate che quest'opera che è ben più antica rispetto al ponte provinciale nuovo è quella che dà lo sfogo a quella provinciale quando ha bisogno di manutenzioni. Considerate che questo ponte non si riesce neanche a ricordare quando è stata fatta l'ultima manutenzione, quindi ha più ragione fra virgolette il ponte di noi nel senso che quello che noi oggi andiamo a rilevare su quella struttura è stato proprio solo causato dalla vetustà della struttura senza aver mai subito degli interventi di manutenzione. La cosa che questa amministrazione a parola del sottoscritto, ma ho portato il pensiero un po' di tutta l'amministrazione, l'aver a cuore la problematica che si potrebbe venire a verificare alla riapertura delle scuole; quel ponte è molto importante anche per il trasporto scolastico, ad oggi il transito è impedito ai veicoli di massa complessiva superiore alle 3,5 tonnellate. Noialtri abbiamo chiesto di fare una verifica, ed anche quella ce la dovrebbero dare la prossima settimana, se c'è la possibilità di mettere dei dispersori di peso cioè delle lamiere sui giunti in modo da poter permettere l'attraversamento da parte delle corriere anche contingentate, cosa voglio dire? Si fa passare una corriera alla volta però il permettere di lasciar passare la corriera, perché se ci ritroviamo a settembre con il trasporto passeggeri impedito, con tutti gli alunni, i nostri ragazzi che devono andare alle scuole a Sassuolo diventa veramente un problema. Io mi sono già interfacciato anche con l'agenzia della mobilità alla quale ho riportato quello che vi dico a voi questa sera, sarà nostro

compito cercare di trovare questa soluzione perché veramente trasporto scolastico non saprebbe come affrontare quella emergenza. Sappiamo tutti che usare il ponte provinciale nuovo, quello della Pedemontana, sapete già ad oggi, col traffico che c'è alla mattina, che code ci sono e quindi è impensabile che una corriera con orari fissi che deve rispettare debba attraversare quel ponte. Quindi per questo motivo chiediamo di emendare questa mozione perché la condividiamo praticamente in pieno perché siamo d'accordissimo con Bottazzi, con il Movimento che la mobilità dolce debba avere in questo momento una priorità, ci dobbiamo credere tutti, è proprio per questo che dico, visto che si è cambiato tutto l'assetto economico perché coi €300.000 non avremmo fatto l'opera, chiediamo di rivedere veramente il progetto e di fare la Ciclopedonale parallela al ponte in modo da non dover caricare e gravare con altre incombenze quella struttura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al sindaco Daviddi. È aperta ora la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Come avevo già detto la mozione è abbastanza blanda perché chiede soltanto un interessamento ed i riferimenti tecnici che abbiamo fatto erano soltanto relativi a ciò di cui si era discusso finora, si è sempre parlato di una ciclopedonale agganciata ma non è questo per noi che è essenziale, l'essenziale è che l'attraversamento pedonale staccato o attaccato venga fatto e sia fruibile. Però come già detto, la mozione non richiede come fare la ciclopedonale né quando né senza valutare i benefici ed i costi, richiede soltanto l'interessamento quindi mi sembra che l'emendamento sia eccessivo nel senso che non vi impegniamo a fare la ciclopedonale agganciata, quello è un riferimento che è venuto così perché si è sempre trattato di quello, parlato di quel tipo di attraversamento quindi mi sembra che in sé l'emendamento abbia poca... cioè sì capisco dal vostro punto di vista, mi sembra ridondante rispetto alla mozione, già vediamo la più ampia discrezionalità nella mozione e quindi mi sembra eccessivo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Sì grazie. No non è ridondante perché ripeto se un anno fa poteva essere una mozione blanda ma corretta e sostenibile, oggi non lo è più perché quella pedonale non potrà mai, mi ripeto ancora mai diventare ciclabile. Allora l'andare a rivedere dei costi aumentati per sapere che poi non otteniamo il risultato per quello noi oggi chiediamo di dire già è blanda, è vero la mozione, ma comunque sempre un supporto che noi ci portiamo come fardello quando andiamo comunque a trattare con la controparte di Sassuolo in modo che condividiamo l'idea, poi dall'idea arrivare al progetto definitivo. Ma è inutile che io chieda una cosa che so già, perché i tecnici l'hanno già esplicitato a chiare lettere, più di quella larghezza non si può realizzare. Allora vorrebbe dire che agganciata a quel ponte al massimo si può rifare nuova quella pedonale che c'è, quindi andare a spendere dei soldi e tanti soldi per rifare qualcosa che abbiamo fatto insieme sabato a piedi, non permette neanche a due persone di transitare, di darsi il cambio, noi diciamo cambiamo strategia, ve lo chiediamo anche a voi, andiamo già nell'ottica di dire cominciamo a fare il calcolo costi-benefici ma di un qualche cosa che sarà ciclabile e pedonale, parallela al ponte. Solo per quello, non vuole essere un appunto per dire una ripicca nei confronti di, anzi a noi fa piacere la mozione dei 5 Stelle, speriamo di avere anche il supporto veramente di tutte le forze di quest'aula, PD, Lega, perché su questo punto è ancora più delicato che quello di San Donnino; di San Donnino abbiamo già ricevuto il finanziamento, qua non ce l'abbiamo, qua però abbiamo un ponte che abbiamo già dovuto chiudere, siamo già in fase preallarme e ci dà già delle complicazioni, quindi qua siamo in una fase che veramente tutte le energie che abbiamo in campo, quando parlo di energie parlo le energie politiche che possiamo spendere, dobbiamo spenderle tutte perché ad oggi, ad oggi vi dico che in tutte le riunioni non c'è stato ancora nessuno che abbia detto ci mettiamo dei soldi, c'è sempre stato detto solo una frase “siete i proprietari di quel ponte”. Questo non ci fa ben sperare. Adesso, giusto per dirlo, cercheremo di far installare, ma anche questa è una cosa che ancora concretamente non sappiamo ed è per quello che non l'ho detta, non perché la voglio tenere

nascosta, ma installare dei sensori elettronici sul ponte in modo che diano in tempo reale e costante tutti gli spostamenti perché, associando questa rilevazione costante con i dissuasori di peso, gli ingegneri ci dovrebbero firmare l'autorizzazione a far transitare le corriere, cioè trasporto pubblico su quel ponte, però vedete che capiamo che siamo in due situazioni completamente diverse: a San Donnino abbiamo un ponte che è percorribile, abbiamo un problema idrogeologico, qui abbiamo un problema strutturale dove i proprietari di quel ponte non riusciranno a far fronte da soli a questo intervento perché è un intervento troppo importante, sul nostro bilancio vorrebbe dire sospendere tutte le iniziative, vorrebbe dire nella migliore delle ipotesi spostare €1.000.000; non ci troviamo in quelle condizioni anche perché fino a 4 mesi fa non eravamo consapevoli di questa cosa quindi, poi dopo concludo, il fatto di dire sganciato quello nasce dal fatto dell'analisi dei tecnici che hanno detto che comunque, perché ci abbiamo provato veramente in tutte le salse sia io che il Sindaco di Sassuolo col quale non andiamo d'accordo ma ci capiamo, nel senso che su un ponte se tutti e due vogliamo la ciclopedonale è perché quel ponte merita quel passaggio, merita anche il passaggio delle biciclette, perché se vogliamo permettere ai nostri ragazzi eventualmente di andare a scuola in bicicletta oggi non lo possono fare quindi tanti ragazzi di Sant'Antonino, non dico quelli dell'Osteria Vecchia, però da Sant'Antonino andare ad una scuola che può essere il liceo che è a pochi chilometri di distanza, se ci fosse una ciclabile percorribile fatta bene ne potrebbero usufruire. Quindi era per quello che la frase oggi “sganciato” invece che “agganciato” è fondamentale, il messaggio che vogliamo portare ai tecnici al tavolo della trattativa.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. In effetti quando abbiamo letto l'emendamento la nostra attenzione non era andata solo sul termine agganciato o sganciato perché era agganciato e quindi era uguale a quello che avevamo scritto noi, noi c'eravamo fermati più che altro sul termine...

PRESIDENTE. Prego, è ripartita la registrazione.

DEBBI. Interessante questa discussione, vorrei dire che sulla mobilità dolce è d'accordo anche il Partito Democratico, penso che lo dimostri anche tutte le piste ciclopedonali che sono state fatte sul nostro territorio in questi anni, sappiamo che questa proposta era già emersa in Consiglio Comunale ed era stata data risposta negativa proprio in considerazione del fatto, come diceva il sindaco, visto l'intervento che era previsto ovviamente questo non era possibile. Però, perché no, mi viene dire dal momento che si riconsidera un pochino tutto quanto, ci possa eventualmente stare anche un collegamento ciclopedonale. Vorrei dire però che se i ragazzi non possono andare a scuola a Sassuolo da Sant'Antonino non è solo perché non riescono ad attraversare il ponte perché anche un collegamento ciclopedonale vorrebbe realizzato in sicurezza in tutta la sua interezza, non solo nell'attraversamento del ponte, perché se prima e dopo il ponte non siamo in sicurezza allora non serve a molto ecco, posso avere un incidente prima o dopo quindi eventualmente questa potrebbe essere una predisposizione per un collegamento ciclopedonale in sicurezza verso Sassuolo. Sul fatto che sia agganciato o sganciato non lo so se si potrebbe inserire nella mozione, visto che dobbiamo modificarla, entrambe le parole, se esse danno fastidio, sganciato o agganciato poi decideranno i tecnici, in base lo studio di fattibilità che viene fatto. Vorrei chiedere una cosa al Sindaco, però, visto che prima ha detto che noi il ponte lo dovremmo chiudere immediatamente, allora volevo capire, visto che c'è qualcuno che ci sta ascoltando, se effettivamente adesso visto che c'è della gente che ci passa sopra, se è sicuro o non è sicuro a passarci sopra. Prima infatti ho sentito che le campate appunto sono sicure però, visto che ancora adesso c'è, l'attraversamento funziona a senso alternato, rassicuriamo il fatto a chi ci ascolta che il passaggio sul ponte è sicuro o non lo è, Sindaco grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi, prego.

SINDACO – DAVIDDI. Due cose da precisare, il consigliere Debbi dice bisogna poi prevedere la pista in sicurezza anche prima, benissimo. Concordiamo pienamente però prima del ponte le biciclette possono transitare su quel ponte c'è il divieto, quindi se uno arriva a Veggia bensì non in sicurezza però in bicicletta ci può andare, come ci può andare chiunque, quel ponte se volesse rispettare il codice della strada se voi guardate i cartelli non lo può attraversare, punto. Quindi quando io dico che può permettere l'attraversamento è per questo motivo, però sicuramente l'attenzione alla mobilità dolce c'è stata in precedenza e c'è anche da parte nostra e lo giustifica il fatto che quel percorso della pedonale che era stata prevista lungo il Secchia noi l'abbiamo rivisto, l'abbiamo modificato e l'abbiamo reso ancora più fruibile, dovrebbe partire il lavoro a breve, lavoro che comprende i comuni di Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso quindi la nostra attenzione non vuol dire che quelli di prima non avessero l'attenzione ma anche la nostra è ancora maggiore, proprio per vedere che i percorsi delle ciclopedonali siano messi in sicurezza. Detto questo, l'altra sua osservazione era, la seconda, il ponte transitabile. Io so che Debbi fa veramente fatica a riconoscere la verità nelle mie parole perché mette in dubbio praticamente tutto, ma la staticità di quel ponte non la decide Giuseppe, state tranquilli, che è un misero geometra, la decide uno studio di ingegneri che mettono la firma su quell'autorizzazione per l'apertura di quel ponte, se loro dicono che quel ponte può sopportare fino ad un carico massimo di 3,5 tonnellate è perché sanno di poterlo fare e se ritengono di poter aprire quel ponte con certi accorgimenti, anche al transito trasporto passeggeri, sicuramente lo possono fare perché se ne assumono in pieno la responsabilità. Quando si dice che quella struttura è ammalorata non vuol dire che sta crollando, perché sennò probabilmente l'avremmo chiusa proprio, ma ce l'avrebbero detto i tecnici perché il sottoscritto non ha le competenze per dire se quel ponte deve essere chiuso però ripeto ci sono tre ingegneri di Casalgrande, tre ingegneri di Sassuolo più uno studio tecnico di Modena che fa solo ponti. Noi come amministratori, come penso anche i miei predecessori, ci dobbiamo rimettere a quello che ci dicono i tecnici, loro hanno firmato le carte per permettere a noi di fare le ordinanze di riduzione di transito su quel ponte, se non lo avessero trovato così in sicurezza per farlo, l'avrebbero sicuramente chiuso; il ponte stradale non è lo stesso del ponte ferroviario e quindi mi si può dire perché le macchine no ed il treno sì, sono due impalcati separati, hanno insieme solo le pile che sono i pilastri. Dico questi termini tecnici non perché voglio essere un professore, perché me li hanno riportati loro quindi sono i pilastri, sono due solette separate, quella della ferrovia è una soletta molto più recente, ha sopportato dei carichi maggiori ma di un certo tipo e quindi non è ammalorata. Il problema nostro è la manutenzione di quel ponte negli anni quindi i giunti, gli archi, però veramente tutto quello che viene fatto su quel ponte viene diciamo redatto dai tecnici, non possiamo essere noi politici a dire se un ponte... cioè considerate che noi lo vorremmo aperto subito, anzi noi litighiamo con loro proprio per dirgli "Guardate che creiamo disagio, dovete studiare tutto quello che c'è sul mercato oggi per poter permettere la riapertura totale di quel ponte". Quel ponte era già con un vincolo al trasporto merci, per ora, per bypassare un po' questo momento, sarebbe sufficiente poterlo riaprire per il trasporto passeggeri però, ripeto, non siamo noi e non voglio essere io a passare per quello che decide se un ponte ha delle criticità o no, noi ci rifacciamo a degli studi tecnici che fanno delle relazioni e ci dicono "questo si può fare, questo non si può fare". Per questo motivo dico a fronte di queste analisi il termine "agganciato" non esiste più perché agganciata la ciclabile scordiamocela, non è fattibile. Quindi il dire per mero scrupolo politico mettiamole tutte e due così facciamo la pace non ha senso, la ciclabile agganciata a quel ponte non si può fare e riteniamo, come ritiene comunque penso anche il MoVimento 5 Stelle, che visto l'intervento importante, perché non sono più €300.000, convenga ripensare qualcosa e penso che anche voi siate d'accordo, ripensare qualcosa che vada nell'ottica di risolvere tutti e due i problemi, pedonale e ciclabile, solo questo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ha chiesto la parola il consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente, io mi aggancio, invece dove posso agganciarvi e vi dico che siamo tutti consapevoli di quanto sarebbe importante un attraversamento ciclopedonale sul ponte di Secchia, di Veggia pardon. Si tratterebbe di un'opera a servizio dei cittadini che tutti apprezzeremmo e valuteremmo in modo assolutamente positivo. Però tuttavia è innegabile che una tale opera avrebbe dei costi importanti ed un impatto non di poco conto sull'attuale struttura. Sono in corso delle verifiche e degli studi di fattibilità da parte dei tecnici ed i costi ipotizzati fin d'ora per la messa in sicurezza del ponte risultano essere ben superiori a quanto stimato fino a pochi mesi fa. Come ci è stato detto tali costi non sono compatibili con le possibilità finanziarie dei due Comuni di Casalgrande e Sassuolo da soli, quindi ovvio che la realizzazione di una ciclopedonale farebbe ulteriormente lievitare questi costi. Come gruppo consiliare Noi per Casalgrande riteniamo che in questo momento la priorità sia il reperimento delle risorse per la messa in sicurezza del ponte, sebbene sia anche per noi auspicabile la realizzazione della ciclopedonale sarà possibile solo se compatibile con le possibilità economiche dei due enti. Prima di tutto viene la sicurezza dei cittadini che non ha colore, una bandiera politica come già è stato detto, per questo motivo auspichiamo che tutti i rappresentanti eletti del territorio si facciano portavoce in Regione o presso il Ministero delle Infrastrutture di questa esigenza e lavorino affinché vengano resi disponibili i fondi necessari per sistemare un ponte così importante per tutto il territorio e per le Province di Reggio Emilia e Modena. La visita dell'onorevole Zanichelli del MoVimento 5 Stelle è certamente in questo senso e lo ringraziamo, così come ringraziamo il collega Bottazzi per lo spirito di collaborazione mostrato. Tutto ciò che viene fatto nell'interesse dei cittadini casalgrandesi non può che trovare il nostro plauso. Per questo motivo e coerentemente con queste valutazioni voteremo positivamente la mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Ci sono altre dichiarazioni? se non ci sono altri interventi chiedo se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. Intervento, consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente, probabilmente si spegnerà il microfono. Sì volevo fare un breve intervento insomma visto che la mozione riguarda nello specifico il collegamento ciclopedonale però come si è già discusso. come hanno già detto i colleghi sia che compongono la maggioranza in questa amministrazione sia il collega Bottazzi, è un'opera importante, sappiamo che ci sono state le perizie tecniche che hanno anche dato atto insomma di effettuare questi approfondimenti, abbiamo letto e studiato le perizie anche in passato che hanno previsto lo stanziamento dei primi €300.000 per il Comune di Casalgrande e per il Comune di Sassuolo suddivisi a metà tra i due Comuni e che hanno anche insomma dato atto a questi approfondimenti e per quanto ci riguarda insomma è un'opera importante e siamo ben consapevoli di tutto quello che è stato detto e anche dell'importanza di continuare questo lavoro di approfondimento e di ricerca per cercare di migliorare quella che era una sorta di primo stralcio di un progetto che faceva fronte a delle evidenze tecniche che erano emerse. Per quanto riguarda il reperimento delle risorse, volevo semplicemente rispondere che, come Partito Democratico negli anni passati, nelle scorse legislature, il Sindaco Daviddi lo sa, faceva parte della maggioranza, anche il Presidente attuale del Consiglio Marco Cassinadri, ogni qualvolta c'è stato bisogno di sollecitare un reperimento di risorse negli organismi sovracomunali, a partire dalle Province, dalle Regioni fino ad arrivare a livello nazionale non ci siamo mai tirati indietro, quindi siamo consapevoli dell'importanza dell'opera e, per quanto ci riguarda, si faranno tutte le opportune valutazioni come del resto non è mai mancato sul territorio di Casalgrande che esponenti del PD facessero in un qualche modo coinvolgere risorse finanziarie a partire dall'edilizia scolastica alla elettrificazione della ferrovia e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, ci sono altri interventi? nessun intervento, dichiarazione di voto? Passiamo ora alla votazione dell'emendamento presentato dalla Lista Noi per Casalgrande, quindi si propone di sostituire con "visti i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia di valutare con il Comune di Sassuolo sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse

disponibili la fattibilità anche in termini di costi-benefici di realizzare un attraversamento ciclopedonale sganciato dal vecchio Ponte di Veggia.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il Consiglio Comunale accoglie l'emendamento all'unanimità.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione del nuovo testo emendato.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità il settimo punto in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ricordo ai membri del Consiglio e ai cittadini che domani 30 giugno ore 19 è stato convocato il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia ed invito i consiglieri che ne fanno parte a partecipare. Ringrazio i presenti nonché chi ci ha seguito on-line, dichiaro conclusa la seduta del consiglio comunale del 29 giugno 2020.